IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 149

Centesimi 5 in tutto il Regno

VENERDÌ 31 MAGGIO 1912

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I servizi marittimi

Fu veramente atto di previdenza politica ed amministrativa quello di sollecitare la discussione parlamentare del progetto definitivo per i servizi marittimi, altrimenti con tutta probabilità si sarebbe dovuto ricorrere ad una seconda soluzione provvisoria.

Gli studi fatti e le molteplici combinazioni che si sono escogitate hanno dimostrato, e pur bene constatarlo, che il progetto Piaggio, (Giolitti-Schanzer) tutto considerato, era dal punto di vista organico, il migliore.

Il che dimostra una volta di più, che quando nelle assemblee, trattandosi di pubblici servizi, la politica s'intreccia cogl'interessi regionali o di qualche altro genere, si finisce col perdere la linea dell'equatore.

Col nuovo progetto abbiamo due gruppi tirreni: quello superiore che fa capo a Genova e quello inferiore che fa capo a Napoli con 24 linee e 56 piroscafi, invece di 22, con una flotta di 50 navi, stabilite nel precedente progetto.

Si ha quindi un aumento di 6 piroscafi con una stazza di 18.580 tonn. in più, un maggior percorso di 329.726 miglia e una maggiore sovvenzione di L. 2.528.000.

— Il gruppo adriatico, con le nuove proposte raddoppia la flotta, il percorso e la sovvenzione. Il numero delle linee, che fanno capo a Venezia e Brindisi, aumenta da 4 a 6, servite da 16 piroscafi con 271.662 miglia in più nel percorso, un maggior tonnellaggio di 16.700 tonn. e una maggior sovvenzione di L. 1.603.000.

Il che non toglie che i veneziani si lamentino, dicendo che l'Adriatico è sacrificato, essendovi troppo Jonio.... o iodio!

Le due linee dell'Egitto soltanto rimangono immutate.

Confrontando l'attuale progetto coi precedenti, si ha un aumento di 4 linee – di 14 piroscafi – di 35.280 tonn. – di 601.768 miglia e una maggiore spesa di L. 4.191.000.

***

In quanto alla parte, diremo così, finanziaria il nuovo progetto agevola, come del resto i precedenti, il credito agli assuntori, consentendo la facoltà di emettere obbligazioni – da estinguersi durante il periodo della concessione – fino al doppio del capitale versato, vincolando presso la Cassa Depositi e Prestiti, la sovvenzione nella misura necessaria a garantire il servizio delle obbligazioni. Col progetto Schanzer era lo Stato che garantiva, perchè compartecipava agli utili dell'azienda, avendo due suoi rappresentanti nel Consiglio.

La formula adottata in Francia negli ultimi contratti con le *Messageries* l'emissione delle obbligazioni fu concessa per un valore corrispondente al costo del materiale.

Una condizione speciale che potrebbe forte riuscire ostica ai concorrenti è quella che dopo il 5.50 di reddito, il di più dev'essere devoluto alla diminuzione delle tariffe: il che costituisce naturalmente il diritto allo Stato di esaminare i bilanci.

Ad ogni modo, ciò che preme sovratutto è che il progetto divenga legge al più presto possibile, onde poter procedere con la maggior sollecitudine alle aste, anche per avere il tempo di provvedere nel caso – che speriamo non avvenga – in cui le aste andassero deserte.

Sono ormai cinque anni che andiamo avanti col provvisorio e non sarebbe serio che in uno Stato come il nostro dovesse protrarsi ancora una tale condizione di cose.

Una breve osservazione ... per finire!

Nell'elenco delle agevolazioni sono largamente comprese tutte le categorie, che godono gratuità o riduzioni sulle ferrovie: soltanto i giornalisti — non si sa perchè — sono stati esclusi dalla navigazione sussidiata, mentre nell'interesse generale pubblicano quotidianamente e gratuitamente gli itinerari delle navi.

E' stata un'omissione, o fu proposito? Ai posteri l'ardua sentenza!

Politica e diplomazia

(S) **Londra**, 30. — Mandano dal Cairo al *Times*, che, a causa della sommossa di Cipro, partiranno al più presto possibile rinforzi per l'isola.

(S) **Grenoble**, 30— Il Principe di Galles è ritornato da un'escursione fatta nei dintorni e ripartirà stamane per Annecy e Chambery.

(S) **Malta**, 30. — Il Primo Ministro Asquith e il Primo Lord dell'Ammiragliato Churchill insieme a Lord Kitchener, hanno fatto colazione a mezzogiorno presso l'ammiraglio Poe, comandante in capo della squadra del Mediterraneo.

Si afferma che essi hanno poi avuto un lungo colloquio a bordo dello *yacht Enchantress*, ma non si è comunicata alcuna informazione su questa conferenza.

Il Governatore ha dato in onore dei Ministri e di Lord Kitchener un gran banchetto seguito da un ballo.

Si annuncia ufficialmente che è inesatto che Lord Kitchener accompagnerà i Ministri a Gibilterra.

(S) **Gmunden**, 30. — Il Principe Ernesto Augusto di Cumberland è partito per Berlino, allo scopo di ringraziare l'Imperatore a nome del Duca di Cumberland per le condoglianze inviategli.

Attorno all'eventuale alleanza franco-inglese

(S) **Londra**, 30. — Il *Times* nel suo articolo di fondo scrive: Le circostanze che renderebbero desiderabile in modo più preciso gli obblighi reciproci dell'Inghilterra e della Francia potranno un giorno prodursi, ma fino ad ora esse non si sono verificate e non è facile vedere come la sicurezza delle due nazioni dell'*entente* verrebbe attualmente aumentata convertendo l'*entente* in una alleanza formale.

Non è vero che la flotta inglese abbandoni il Mediterraneo. La squadra degli incrociatori conserva per base di operazione Malta. Inoltre è vero che la squadra delle corazzate del Mediterraneo è stata concentrata a Gibilterra, ma essa può di là volgere verso il nord e verso l'est, secondo le circostanze.

E' difficile del resto immaginare eventi in seguito ai quali possa rendersi necessario il ritiro della nostra flotta da Gibilterra e dal Mediterraneo, data la superiorità schiacciante della nostra flotta nelle acque britanniche sulle flotte di tutti i possibili nemici.

Il *Times* aggiunge: D'altra parte possono prodursi eventualità, in cui un obbligo della Francia reciproco al nostro non sarebbe desiderabile nè nell'interesse della Francia nè nel nostro. Non vi è nulla nella situazione attuale che faccia temere un attacco contro l'Inghilterra, ma se, per caso improbabile, tale eventualità si verificasse e fossimo attaccati, si può ben sostenere che i nostri amici di oltre Manica ci servirebbero meglio conservando la loro libertà, poichè il mantenimento dello *statu quo* nel Mediterraneo potrebbe essere assicurato dalla flotta francese, senza che il Governo francese fosse costretto a partecipare alla guerra.

Data l'attuale situazione dell'Europa e dell'Impero britannico, le conversazioni che avvengono Malta, tra Asquith, Churchill e lord Kitchener non potranno presentare un carattere pessimista.

Consiglio dei Ministri in Francia

(S) **Parigi**, 30. — Nel Consiglio di gabinetto che ha avuto luogo oggi, il Presidente del Consiglio Poincarè ha comunicato l'ultimo dispaccio ricevuto dal gen. Liautey.

Il Ministro della giustizia ha annunciato che sarà aperta un'inchiesta relativamente alle false notizie pubblicate sul Marocco e alle speculazioni in Borsa cui esse hanno dato luogo.

Il Consiglio si è poi intrattenuto sulla riforma elettorale.

Nell'Albania

(S) **Salonicco**, 30. — Il Ministro dell'Interno propone al Governo le seguenti misure allo scopo di evitare complicazioni pericolose in Albania: Richiamare il mutessariff di Ipek, inviare alle popolazioni albanesi un proclama dimostrando che i capi della rivolta tengono relazione segrete con i Governi dei paesi vicini, abbandonare i lavori iniziati, promettere agli albanesi una prossima distribuzione delle riserve del demanio dello Stato, prendere le misure necessarie per prevenire ogni conflitto sulla frontiera turco-montenegrina, fare una dimostrazione militare a Ipek, Giacova e Pristina, cessare ogni riscossione delle imposte.

Il Ministro crede che il movimento insurrezionale sia fomentato da agenti, stranieri che percorrono l'Albania.

L'incidente del "Caucase"

(S) **Parigi**, 30. — Il *Journal* dice che avendo il capitano del *Caucase* chiesto invano le ragioni, per le quali furono sparati contro il suo piroscafo colpi di cannone, il *Quai d'Orsay* crede di essere in diritto di rivolgersi alla Porta ed a tale scopo ha incaricato l'Ambasciatore di trasmettere a Costantinopoli una domanda di spiegazioni.

Sarà aperta un'inchiesta e se sarà necessario saranno puniti i colpevoli. Del resto non si tratta di un conflitto di diritto, ma di un semplice questione da lucidare, che sarà rapidamente chiarita.

DA COSTANTINOPOLI

(S) **Costantinopoli**, 30— Il Ministro degli Evkas, di cui correvano l'altro ieri voci di dimissioni, ha assistito ieri al Consiglio dei Ministri.

Il Consiglio è stato agitato. Dopo una violenta discussione, la maggior parte dei Ministri sono usciti dalla sala ed hanno tenuto una riunione separata. Il Gran Visir, lo Sceik ul Islam ed il Ministro della guerra sono rimasti nella sala del Consiglio.

Poco dopo il Ministro della Marina, malgrado le insistenze di Diavid (lavori pubblici ed *interim* Finanze) è partito.

La seduta del Consiglio è stata poscia ripresa.

L'incidente è vivamente commentato, ma sono ignote le cause che lo hanno provocato. La stampa ha avuto l'ordine di non parlare. Corrono voci di crisi.

(S) **Costantinopoli**, 30. — Il Ministro della marina Andif è partito per i Dardanelli. Si assicura che egli, malcontento del rifiuto del Governo di sospendere il giornale *Hak*, che è un organo recentemente creato dal Comitato Giovane Turco, ha minacciato di dimettersi. I Ministri smentiscono formalmente le persistenti voci di una crisi ministeriale. E' vietato alla stampa locale di parlare di crisi.

(S) **Costantinopoli**, 30. — Si conferma che il Ministro della matrina è partito iersera per i Dardanelli a bordo della controttorpediniera, *Jadiklar-i-Millet*.

(S) **Costantinopoli**, 30. — Il Ministro dell'interno è ritornato dalla sua ispezione in Macedonia e in Albania ed ha assistito alla riunione del Consiglio dei Ministri.

A proposito dell'incidente del *Caucase*, il Ministro dell'interno pubblica un dispaccio del Valì di Smirne, il quale dice che il *Caucase*, che seguiva un battello della Compagnia Kediviale, si discostò dalla linea di rotta tracciata dal battello pilota e passò in una zona pericolosa. Le batterie della costa dovettero tirare in segno di avvertimento.

Corre voce che il Governo negozi con la Regia dei Tabacchi un prestito di cinque milioni di lire turche prolungando in compenso per altri dieci anni la concessione della Regia, che scade nel 1913. L'ex-Ministro delle finanze Nail avrebbe dato le sue dimissioni, perchè contrario alla proroga. Tale voce però merita ancora conferma. Weyl, direttore generale

Da Parigi

(*Nostro fonogramma della notte*)

PARIGI, 31 ore 1.10. — Le due versioni turche che vorrebbero spiegare o giustificar le cannonate dei forti di Smirne contro il piroscafo francese *Caucase* è recisamente smentita dalle *Messaggeries maritimes* alle quali il piroscafo appartiene.

Risulta infatti dal rapporto del comandante, confermato da testimonianze dei passeggeri di bordo che il *Caucase* era preceduto dal battello-pilota e da un piroscafo della *Kediriale* e seguito dal piroscafo Samos.

Quindi il *Caucase* si teneva perfettamente in linea. Il comandante, dopo i primi colpi esplosi senza alcun preavviso nè ragione, chiese ma non potè avere alcuna spiegazione dell'incredibile attentato.

Il Governo francese intanto ha incaricato l'Ambasciatore a Costantinopoli di chiedere la punizione degli ufficiali e funzionari turchi di Smirne responsabili dell'incidente.

— Telegrafano da Sofia e Belgrado smentendo le notizie di un accordo offensivo e difensivo serbo-bulgaro sulla base della separazione delle rispettive sfere di interessi in Macedonia.

Da Sofia si aggiunge che i bulgari ritengono che il *canard* sia stato lanciato per contrariare la visita che Re Ferdinando si prepara a fare a Vienna.

— Le informazioni dal Marocco pervenute al Governo recano che la guarnigione francese di 8000 uomini si prepara a sostenere l'assalto contro Fez di 25 mila berberi decisi a prendere la città a ogni costo. Il Governo invia di urgenza rinforzi prendendoli dalle truppe coloniali.

Il pres. del Consiglio sig. Poincaré ha telegrafato al gen. Lyautey esprimendo le calorose felicitazioni sue e del Governo per l'ammirevole condotta delle truppe.

della Regia si trovava ieri alla Porta durante la riunione del Consiglio dei Ministri.

Il Sultano ha ricevuto in udienza l'ambasciatore di Germania von Marschall, che gli ha presentato le lettere di richiamo.

Da Londra

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Londra e gli effetti economici della guerra

LONDRA, 29 (m. p.) — E' curioso notare come l'azione italiana nell'Egeo ha avuto una immediata ripercussione economica in Inghilterra.

Il primo a soffrirne è stato il mercato delle frutta, il quale ha avuto per effetto dell'occupazione di Rodi, un danno che raggiunge qualche migliaio di sterline. Da Rodi giungono normalmente su questo mercato dei bellissimi frutti primaticci che, se non sono molto numerosi, sono tuttavia molto ricercati e quindi trovano buoni prezzi. La nostra azione militare ha disturbato questo commercio che è appunto intenso nel periodo attuale, quando cioè Londra è in piena « season ». La frutta di Rodi è interamente mancata quest'anno e si dice che venga venduta a poco prezzo nell'isola stessa o in Grecia, giacchè non può più entrare nemmeno a Smirne, ove il Governo turco ha posto ad essa, come merce italiana, la dogana del cento per cento ad valorem.

Un altro degli effetti della guerra è stato quello dovuto al decreto di espulsione generale di Italiani dalla Turchia. Bisogna sapere che la maggior parte dei cosiddetti « tappeti turchi » che sono tra i più preziosi, eran fabbricati finora quasi esclusivamente da italiani e per di più erano anche gli Italiani che amministravano queste grandi aziende industriali, create dal capitale inglese.

Il decreto di espulsione ha arrestato di punto in bianco una delle industrie più fiorenti e che rende ai capitalisti dei buoni quattrini. Una delle Case maggiori di tappeti di Londra, mi afferma che il danno ad essa recato per l'espulsione degli italiani è di una straordinaria gravità, tanto che essa intende farsi promotrice di un'azione collettiva di industriali presso il Governo inglese, perchè riesca a tutelare almeno gli interessi del capitale britannico.

Sembra però che il lavoro di espulsione continui invece più attivo che mai e a Smirne è affidato ad una Commissione speciale, la quale avrà da lavorare per un pezzo se vorrà espellere tutti i diecimila italiani che vi si trovano.

Qui si crede, sulla base di notizie pervenute da Smirne, che il Governo turco cerchi di aizzare l'opinione pubblica anche contro i preti italiani per giustificare più tardi la loro espulsione.

(*Circa le esportazioni da Rodi, facciamo notare che il Governo italiano, subito dopo la resa delle truppe turche a Psitos, ha restituito piena ed intera libertà di navigazione da e per l'isola. Non comprendiamo quindi come a Londra non arrivino le frutta di Rodi. Forse si tratta di una sosta di pochi giorni.* N. d. D.)

Disastrose speculazioni borsistiche

Londra, 30 Maggio. — Alla City si nutre una certa ansietà per la imminente liquidazione la quale sarà, a quanto sembra, destinata a segnare nuove ed importanti vittime della speculazione che ha dominato il mercato negli ultimi mesi.

Già la liquidazione passata ha assistito al fallimento di quattro operatori abbastanza noti, uno dei quali godeva allo Stock Exchange di molto credito ed autorità; la liquidazione prossima, affermano i giornali finanziari, vedrà il resto e più di una volta si sentiranno i rintocchi del martello fatale che, secondo le abitudini dello Stock Exchange, annunzia l'insolvenza di qualcuno dei suoi membri.

Tutti questi disastri finanziari, è doveroso riconoscerlo, non sono dovuti esclusivamente alla speculazione degli operatori, ma anche in gran parte agli ordini folli dei loro clienti i quali si trovano ora nell'incapacità di soddisfare i loro impegni. Così per esempio vi è stata attorno ai titoli della Marconi una tale pazzesca speculazione che abbiamo visto salire a quasi 250 fr. azioni che alcuni mesi or sono era difficile vendere a 18 fr.. Gli acquisti provenivano in gran parte dall'Irlanda ove i titoli Marconi sono ampiamente piazzati, ma oggi le azioni sono rapidamente scese di quasi 100 fr. ed i clienti non possono pagare le differenze. Da ciò il tracollo di molti operatori i quali si vedono scoperti per somme non indifferenti. Sui soli titoli Marconi inglesi (senza cioè contare le compagnie sussidiarie) le perdite delle ultime tre settimane si calcolano in cifra tonda 25 milioni di lire.

Ma non è solo sulle Marconi che la speculazione si è fermata. Vi sono, per esempio le azioni di una compagnia mineraria, l'Anglo-Continental Mines Company le quali sono salite da 15.80 fr. a 200 fr. nel volgere di poche settimane soltanto perchè si credeva si fosse trovato un filone di stagno. Oggi le azioni sono ripiombate a 50 fr. con tendenza al ribasso.

Lo stesso è avvenuto per le azioni di due compagnie di navigazione e per molte altre le quali hanno subito degli inesplicabili aumenti subito scontati dal mercato.

In sostanza la posizione dello Stock Exchange è in questo momento tutt'altro che lieta e le perdite raggiungono, se pur non le superano, quelle colossali che si verificarono ai tempi del gran « boom » del petrolio e del caucciù, «boom» che costò ai piccoli investitori qualcosa di più di 30 mil. di fr. I giornali finanziari non si nascondono quindi le loro preoccupazioni per la prossima liquidazione, anche in vista della scarsità sempre maggiore del denaro per effetto dei continui aumenti nei depositi governativi e sembrano domandarsi se non sarebbe il caso di adottare qualcuno dei provvedimenti già molte volte ventilati per porre un freno alle eccessive speculazioni che si risolvono in un danno considerevole per il risparmio nazionale.

Mario Pettinati

Parlamenti Esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 30. — La Camera nella seduta pomeridiana ha ripreso la discussione del progetto di legge che tende a ridurre a dieci ore la durata normale di lavoro negli stabilimenti industriali.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 30 (*Camera dei Deputati*)— Fu discussa una proposta di inchiesta, intorno all'attitudine del potere giudiziario nei processi contro i cospiratori. La discussione ha provocato un tumulto; sono avvenuti pigilati fra i deputati nell'aula.

Anche il pubblico delle tribune ha fatto una dimostrazione. La seduta è stata sospesa e un picchetto di fanteria è dovuto intervenire per far sgombrare le tribune.

Più tardi la seduta è stata ripresa. E' continuata la discussione della proposta.

La Camera ha approvato con 66 voti contro 26 una mozione di fiducia nel Governo.

La seduta è stata tolta alle dieci di sera.

La Francia nel Marocco

(S) **Londra**, 30. — Il corrispondente del *Times* da Tangeri afferma che le forze ribelli che assediano Fez comprendono attualmente almeno 20.000 uomini.

(S) **Tangeri**, 30. — Si ha da Fez, 28: Il gruppo mobile che sorveglia l'est della città forte di tre battaglioni, di una batteria da campagna, di due sezioni da montagna e di cinque plotoni di cavalleria ha avuto iersera uno scontro con un gruppo nemico disceso dai pendii del monte Tanaik, a nord-ovest della città.

A sud-ovest di questa gli Udaia restano fuori del movimento. Un certo numero di Udaie fedeli al loro caid Mohamed Cherkui sono stati attaccati dai cavalieri ribelli.

Tangeri, 30 — Si ha da Fez, 27: La notte, che si credeva dovesse essere agitata, è passata calma, eccettuato qualche colpo di fucile sparato dai giardini.

Tutte le precauzioni erano state prese e la guarnigione era stata rafforzata. I francesi erano ritornati nel quartiere protetto e ognuno era armato come nei giorni della sommossa. Il nemico non si è mosso. L'attitudine della popolazione è calma.

Le misure energiche prese per respingere gli attacchi hanno prodotto un ottimo effetto.

Tre marabutti situati all' est della città presso Tadert, che servivano di rifugio agli agitatori e ai saccheggiatori dal mese di aprile, sono stati distrutti dal genio, che li ha fatti saltare colla melenite.

S' ignora l' attitudine delle tribù dell' ovest. Se esse marceranno ancora contro Fez, la situazione potrebbe divenire critica e l' invio di rinforzi si renderebbe necessario.

Vi sono attualmente a Fez sette battaglioni, ossia 4500 uomini, oltre la cavalleria e l' artiglieria. Per domani è annunciato un battaglione di rinforzo e un' altro per il primo giugno. Negli attacchi del 25 e del 26 maggio i francesi hanno avuto un ufficiale morto e due gravemente feriti, tre leggermente e sessanta soldati feriti. Il nemico ha subito perdite rilevanti.

Nelle trincee del campo del comandante Fellert i nemici dovettero abbandonare 35 morti e trasportarne molti altri. Il combattimento fu dei più duri.

(S) **Parigi**, 30. — I giornali hanno da Tangeri: Una rissa è avvenuta a Casablanca tra gli impiegati della Ditta dei fratelli Mannesmann e alcuni borghesi francesi, rissa alla quale pose fine l'intervento della polizia.

Il Console tedesco si è intrattenuto in proposito col suo collega francese.

(S) **Parigi**, 30. — Si ha da Tangeri in data d'oggi ore 8.20 sera che i berberi attaccano Sefru.

BANCHE e SOCIETA'

ASSOCIAZIONE FRA LE SOCIETA' ITALIANE PER AZIONI

Ieri, 30 ebbe luogo in Roma l'assemblea della Associazione fra le Società italiane per azioni: vale a dire la Società delle Società

Vi presero parte 166 Società.

Il comm. Esterle, che presiedeva diede dapprima lettura della Relazione del Consiglio Generale, che riassumiamo.

La Relazione premette che due fini furono proposti alla Associazione allorchè si costituì: quello di dare una rappresentanza autorevole, nella sede del Governo e del Parlamento, al commercio ed all'industria nazionali, per la tutela di interessi che sono veramente generali, e l'altro di giovare alle singole società nello svolgimento dell'azione loro e nella difesa di giuste ragioni.

A conseguire questo ultimo fine l'Associazione ha costituito appositi servizi di consulenza legale e fiscale, di informazioni e di corrispondenza: servizi dei quali le società associate hanno mostrato di apprezzare i vantaggi invocandone spesso l'intervento. E l'esperienza dimostrerà anche più efficacemente l'utilità pratica dell'Ente collettivo.

Il quale — così prosegue la Relazione — si è sopra tutto prefisso di soddisfare legittimi interessi di beneficio generale dell'industria e del commercio quindi della produzione nazionale. E qui sono accennate le pubblicazioni compiute od iniziate dalla Associazione appunto per formare e diffondere criteri esatti intorno alle condizioni, ai bisogni, ai diritti delle attività industriali.

Fra queste pubblicazioni meritano speciale menzione la *Rivista mensile* alla quale cooperano persone insigni per competenza ed autorità e l'altra dei Bilanci di tutte le Società per azioni. Questa ultima assolutamente nuova, recherà un importantissimo materiale di studi e di documentazioni.

***

La Relazione cita poi le iniziative di indole generale mosse dalla Associazione principalissima quella per una limitata, ma certamente proficua riforma del regime legale e fiscale delle Società. Queste riforme, meditatamente parche, compilate con sicuro lume di dotrina e di coscienza, sono state presentate al Governo, il quale ha assicurato di volerne trarre argomento a provvedimenti prossimi.

All'iniziativa dell'Associazione hanno intanto aderito con espliciti voti, Camere di Commercio e Associazioni autorevoli.

Conchiude quindi la Relazione che l'esperimento di un anno dimostra come l'Associazione — vissuta in un periodo di eccezionale commozione pubblica — abbia in sè pienamente i requisiti per rispondere ai fini di utilità particolare e generale, per conseguire i quali fu costituita.

E di ciò è prova il favore incontrato: giacchè alla sua costituzione intervennero 181 Società, rappresentanti un capitale complessivo di L. 1.585.237.432 ed ora l'Associazione raccoglie 254 Società con un capitale complessivo di L. 1.986.738.639.

Se ne deduce pertanto, come gli industriali accolgano sempre più il pensiero di quella unione solidale che gioverà insieme alle attività loro ed al lavoro, alla produzione della penisola.

Dopo la Relazione del Consiglio Generale fu letta quella dei Revisori dei Conti, la quale constata la perfetta regolarità dell'Amministrazione per cui l'esercizio sociale si chiude con un avanzo netto di oltre 115.000 lire.

A proposta della Presidenza l'assemblea ha deliberato per acclamazione e con vivissimi applausi di demandare al Comitato Esecutivo nel modo e nella misura che crederà migliori, la erogazione del contributo della Associazione a favore degli italiani espulsi dall'impero ottomano.

Il com. Arlotta ha poi raccomandato che, ad integrare ciò che hanno già fatto di loro iniziativa numerose Società industriali, la Presidenza della Associazione voglia adoperare la sua autorevole influenza presso le Società associate perchè gli espulsi, abili al lavoro, possano in quanto è possibile trovare occupazione.

Il Presidente ha poi dichiarato di essere autorizzato a dare assicurazioni sulla imminente nomina da parte del Governo di una speciale Commissione, nella quale l'Associazione sarà rappresentata, con il mandato di esaminare le proposte fatte dalla Associazione stessa per le riforme più necessarie ed urgenti da apportare al regime legale e fiscale delle società anonime.

Sono stati poi discussi altri argomenti di notevole importanza tra i quali la opportunità di svolgere una azione presso i Ministeri competenti perchè siano temperati gli eccessivi aggravi daziari imposti da alcuni Comuni su materie prime necessarie al funzionamento di importanti industrie e la convenienza di studiare l'ordinamento, presso l'Associazione, di un Collegio permanente di probiviri, nominati dalla Assemblea, per la soluzione delle vertenze fra le Società associate.

Conflitto italo-turco

Dalla Libia

TRIPOLI 29, (ore 20) — Stamane nel R. Ufficio economico adunossi, presenti quasi tutti i suoi membri, il Consiglio dell'industria e commercio e trattò i seguenti argomenti:

progetto di ordinanza sul servizio portuale;

esecuzione del decreto del Governatore relativo alla denunzia obbligatoria delle ditte e società commerciali.

Domenica, per la ricorrenza della festa nazionale, il Governatore riceverà le autorità civili e militari, le comunità israelitiche e greche, le notabilità arabe.

Nella sera avrà luogo nei locali del ristorante *Italia* una « Kermesse », promossa da un comitato di signore a beneficio degli orfani arabi.

(S) TRIPOLI, 30 (Ufficiale) — Nessuna novità in Tripoli, Homs e Bu-Chamez.

(S) BENGASI, 30 (Ufficiale). — Ieri mattina ha avuto luogo la prima ascensione di prova del dirigibile qui dislocato, riuscita felicemente.

(S) DERNA, 30. (Ufficiale). — Ieri una ricognizione a scopo di studio del terreno è stata spinta oltre cinque chilometri dalle nostre difese. Alcuni reparti di osservazione nemici ripiegavano nel loro accampamento alla vista della nostra colonna, che non fu disturbata.

Nell'Egeo

NELL'EGEO

(S) RODI 30 (Ufficiale) — Stamane sono partiti per Taranto altri ottantasette prigionieri turchi, tra cui tre ufficiali.

Sono stati inoltre imbarcati fucili Mauser e Martini ed altre centocinquanta casse e ventitre sacchi di munizioni per Mauser.

L' espulsione degli italiani

(S) **Salonicco**, 30. — La promulgazione del decreto che concede sedici giorni di tempo ai sudditi italiani residenti nel *vilayet* di Salonicco, per lasciare il territorio ottomano, provoca qui una profonda emozione e causa grande perturbazione nel commercio.

(S) **Costantinopoli**, 30. — Il Consolato tedesco ha rilasciato fino a iersera settecentocinquanta passaporti riguardanti 18.000 italiani e 260 certificati di rimpatrio.

Numerosi italiani partiranno nel pomeriggio a bordo del piroscafo *Bukovina* del *Lloyd* austriaco.

La Società di beneficenza italiana ha deciso di noleggiare un grande piroscafo, che partirà al principio della prossima settimana.

Il giudizio di un giornale inglese

Il *Daily Cronicle* che davvero non è sospetto di turcofilia, a proposito del provvedimento, onde furono espulsi gli italiani dall'impero Ottomano, scrive:

« L'espulsione degli italiani è una grande disgrazia. Non solo ne soffrono gl'italiani ma anche i Turchi, perchè gl'interessi commerciali e finanziari di entrambi sono in molte cose collegati.

In Smirne sola ci sono più di 8000 italiani. Non v'è colà un banco, uno stabilimento d'affari, nessuna ditta commerciale importante nè casa estera d'esportazione dove gl'italiani non occupino elevate posizioni.

Tutti questi stabilimenti sentiranno il danno causato dalla subitanea espulsione.

La maggioranza degli espulsi non hanno mai prima d'ora lasciato Smirne e questa città è per molti il luogo di nascita e la loro casa. Essi sanno nulla dell'Italia. Molti non parlano italiano e la loro lingua madre è il greco. Per essi perdere in pochi giorni posizione, casa, amicizie è una calamità indescrivibile.

In Costantinopoli gl'Italiani sono molto più numerosi che a Smirne. La loro influenza commerciale e finanziaria si estende largamente a tutto l'Impero ottomano. Un buon numero delle più importanti case bancarie è in mano d'Italiani. Non appena costoro lasceranno il paese, il commercio ed il traffico turco ne soffriranno grandemente.

Sebbene la Sublime Porta abbia deciso che le vedove non siano espulse, ciò non allieverà il danno, perchè coloro che le sostengono debbono lasciare il paese. Molte vedove perciò preferiscono di seguire i loro figli.

La Turchia alla ricerca di danaro

(S) **Atene**, 30. — Si ha da Costantinopoli che il Governo ottomano ha chiesto un milione di lire turche alla Banca Kassel e due milioni di lire turche alla Banca imperiale ottomana. La prima operazione si farebbe mediante lo sconto di buoni del Tesoro.

Le due banche si sono riservate di dare una risposta.

Diavid bey non conserverà il portafoglio delle finanze a causa delle cattive relazioni che egli ha colla Banca Imperiale ottomana.

Helagian effendi il quale è stato eletto vice-presidente della Camera ha dichiarato che non ritiene opportuno il momento per il suo ritorno al potere.

(S) **Parigi**, 30. — L' *Information* dice risultarle che lo stato del tesoro turco è grave. Il Ministro della guerra comincia a prorogare i pagamenti. E' indispensabile un prestito che, senza la pace, la Turchia non può contrarre.

La guerra e le dogane turche

(S) **Costantinopoli**, 30. — Una statistica pubblicata dalla Direzione Generale delle imposte indirette dimostra che durante gli ultimi mesi i redditi doganali sono molto diminuiti a causa della guerra.

Durante il mese di marzo le entrate delle dogane hanno presentato una diminuzione di oltre due milioni di lire italiane, rispetto allo stesso mese dello scorso anno, e, durante il mese di aprile, secondo i primi calcoli, vi sarebbe stata una diminuzione di oltre sei milioni di lire rispetto all'aprile 1911.

Anche per il mese di maggio la diminuzione dei redditi doganali si prevede considerevole.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 30 contiene:

R. D. col quale viene approvato un elenco di assegnazioni concesse sui proventi di cui all'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, ad alcuni Comuni della Calabria colpiti dal terremoto.

R. D. col quale viene approvato un elenco di assegnazioni concesse sui proventi di cui all'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, ad alcuni Enti di Calabria e di Sicilia colpiti dal terremoto.

Rel e R. D. per la proroga di poteri del R. Comm. straord. di Raiano (Aquila).

R. D. che classifica una strada comunale nell'elenco delle provinciali di Cuneo.

Graduatoria dei vincitori del concorso a posti di alunno vice commissario nell'amministrazione della pubblica sicurezza.

Avviso di concorso pel conferimento dei banchi-lotto.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. del Tesoro.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame da 29 aprile al 5 maggio 1912.

***

Bollettino del Ministero di Grazia e Giustizia — Sommario:

Parte ufficiale - Errata Corrige – Avviso – Decreto ministeriale che nomina la commissione esaminatrice per il concorso a 4 posti di archivista di 2ª classe nella Direzione Generale del fondo per il culto – Servizio cancelleria. Risoluzione di quesiti – Istruzioni – Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero – Registrazione di decreti alla Corte dei Conti – Posti vacanti – Culto – Defunti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Chiasso, 29 — Tal Rossinelli Costanzo di a. 16 si trovava in mezzo al binario fra le stazioni di Chiasso e Balerne mentre si incrociavano un treno merci ed un diretto.

Il disgraziato tentò di attraversare il binario per raggiungere la banchina ma improvvisamente venne investito dal treno diretto rimanendo cadavere.

Sopraggiunti sul luogo il medico e le autorità, ordinarono la rimozione del cadavere che fu trasportato al Cimitero di Chiasso.

Lonigo, 29 — Ieri tre ciclisti diretti da Lonigo a Romano s'imbatterono in un ubriaco il quale sbarrò loro la strada.

Uno dei ciclisti, Perin Giuseppe, rimproverò l'ubbriaco il quale estratto un temperino ferì il Perin alla vita.

Accompagnato all'ospedale venne fatta prognosi riservata.

Torino, 29. — Nel salone della Camera di Commercio si è inaugurato il IV congresso internazionale per la protezione della giovane.

Erano presenti moltissime signore italiane e straniere.

La principessa di Mantevak ha portato il saluto ai congressisti ed ha spiegato gli scopi dell'opera.

Furono lette le adesioni pervenute fra le quali quella di S. M. la Regina Elena, di S. M. la Regina Madre, della duchessa di Genova Madre e di molte altre signore.

Milano, 30. — Ieri il Comitato milanese per l'esposizioni regionale del 1911 in Roma si è riunito presso la Deputazione provinciale per discutere il rendiconto e deliberare in merito.

Il bilancio s è chiuso con un avanzo di 77.000 lire che il Comitato ha deciso di erogare per il restauro del piano superiore del palazzo delle *Regioni* perchè i lavori si inizino prima del 31 dicembre 1915.

(S) **Torino**, 30. — Stasera alla sede della associazione della stampa subalpina il cav. avv. Italo Fontana ha letto la sua conferenza su Cavour giornalista.

Alla conferenza assisteva molto pubblico di giornalisti ed autorità che ha vivamente applaudito e festeggiato l'oratore.

Torino, 31, ore 1.25. — Nel pomeriggio di ieri si è chiuso il congresso internazionale per la protezione delle giovani. Fu ampliamente trattato il problema dell'emigrazione, e venne nominata a presidente internazionale dell'opera la baronessa Montenach ed a vice-presidente la signorina Clement.

Le congressiste parteciparono ieri sera ad una grande seduta pubblica di propaganda assistevano anche S. A. R. la duchessa Isabella di Genova ed il Cardinale Richelmy il quale pronunciò una bellissima allocuzione riscuotendo moltissimi applausi.

— S. A. R. la principessa Letizia e la famiglia dei Duchi di Genova, assistettero ieri sera nel salone della Camera di Commercio ad una grande accademia di scherma promossa dal Comitato presieduto dal Sindaco alla quale si assisteva unicamente ad invito

Italia Centrale.

Pisa, 29. — Oggi da tutte le associazioni politiche è stata commemorata la battaglia di Curtatone e Montanara. Le associazioni, precedute dal gonfalone del comune si sono riunite sotto la loggia dei Banchi formando un imponente corteo, che si diresse al cimitero monumentale per deporre delle corone sulla lapide ove sono iscritti i nomi dei caduti.

Il corteo si è quindi recato all'università sfilando innanzi alla lapide posta nell'atrio a memoria dei quei valorosi.

Italia Meridionale.

Reggio Calabria, 30 (ore 21.25). — Stamane nel Rione Santa Caterina, Nicolini Romeo, appartenente a distinta famiglia reggiana, uccise con due colpi di fucile al cuore la propria moglie Teresina Linoria, giovane avvenente, la quale, nel giorno di Sabato Santo aveva abbandonato il letto coniugale fuggendo col giovane Luigi Leone appartenente pure a distinto casato.

Il Romeo fin da quel giorno, si era messo alla ricerca dei colpevoli allo scopo di punirli, ma senza riuscirvi.

Solo stamane scoprì il nido e recatovisi uccise la moglie mentre l'amante si trovava assente.

La tragedia ha tristemente impressionato la cittadinanza. Il Romeo si è costituito ai carabinieri.

Arrivo di profughi

(S) **Brindisi**, 30. — Stamane a bordo del vapore *Tirol* del *Lloyd* austriaco, sono giunti 140 profughi espulsi dal *vilayet* di Smirne, dei quali 45 hanno proseguito per Trieste e 23 per Venezia.

Napoli, 30 – ore 16 (per telefono) — E' giunto da Tobruk il piroscafo *Enna* con 18 operai e 8 marinai della R. nave Liguria.

— La R. Nave *Garibaldi* dopo avere sbarcato a Brindisi il Vice Ammiraglio Presbitero vi si tratterrà brevemente per ordinarie riparazioni.

neo deputato di Giulianova.

Teramo, 30. — Stamane l'on. De Vito, neo deputato di Giulianova, ha visitato il capoluogo della provincia.

Giunto qui in automobile è stato festosamente accolto dalla cittadinanza. Il corso era imbandierato.

L'on. De Vito ha parlato dal balcone del palazzo prefettizio, acclamatissimo.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 31, con le sotto indicate stazioni.

Taormina e *Indiana* con Capo Mele, Palmaria ed Isola Chiesa — *Umbria* (La Veloce) e *Oceana*, con Capo Mele ed Isola Chiesa — *Kleist*, con Capo Mele e Capo Sperone — *Cretic*, con Ponza ed Isola Chiesa — *Konig Albert*, *Oceana* e *York*, con Ponza, Isola Chiesa e Forte Spuria — *Perugia*, con Ponza, Capo Sperone Isola Chiesa e Forte Spuria — *Prinz Regent Luitpold* con Taranto — *Alice*, con Taranto, S. Maria di Leuca S. Cataldo e Vieste.

NOTE AGRARIE

Un pensiero di G. Verdi — « Un po' meno di musicisti; di avvocati, di medici etc. etc. ed un po' più di agricoltori: ecco il voto che io faccio per il bene del mio paese »

Siano i benvenuti — Ebbe luogo a Nashville, (Stati Uniti) una conferenza sui i sistemi di credito applicati in Europa. Fu nominata una Commissione composta di due sperimentati agricoltori per ciascuno degli Stati che fanno parte all'Unione Americana, coll'incarico di fare un viaggio in Europa per studiare i differenti sistemi di credito rurale cooperativo.

Questo viaggio avrà luogo dal 15 giugno al 15 settembre dell'anno corrente e la Commissione comincerà dal visitare Roma e l'istituto Internazionale d'agricoltura. Essa percorrerà il resto d'Italia, la Francia l'Austria-Ungheria, la Germania, l'Olanda, e l'Inghilterra, donde farà ritorno in patria.

Si tratta, come si vede di una inchiesta di eccezionale importanza, eseguita con quello spirito di praticità che distingue gli americani e con larghezza di mezzi più unica che rara: ben 600,000 lire sono state stanziate per le spese.

Questa la notizia che ci giunge dall' America e noi fin d' ora diamo il benvenuto ai colleghi transatlantici.

Per quanto i pessimisti per sistema dicano sempre che l' Italia è in coda alle altre nazioni, gli agricoltori americani venendo fra noi constateranno di fatto quanto sia ingiusta questa leggenda.

Non solo l' Italia, ma la stessa Roma – che sembrava volesse dormire ancora hanno fatto e vengono facendo progressi notevoli nel campo agricolo tanto che l' antico sogno della bonifica dell' agro romano non tarderà molto ad essere realizzato.

Le foglioline dell'erba da prato. — Ecco un consiglio di stagione. In generale per arrivare più presto ad asciugare l erba si volta e la si rivolta più volte scuotendola con forche od istrumenti simili, finchè non sia ben asciutta.

Questo metodo, a parte che non è economico, porta con sè il danno di far cadere al suolo la maggior parte delle foglioline, le quali costituiscono la parte principale e più nutriente del foraggio.

Per esempio sopra 100 parti di trifogli si hanno: 54 a 58 di steli e peduncoli — 40 a 46 di foglie — 60 a 96 di semi.

Sciupando adunque foglie e semi si sciupa quasi la metà — e la migliore — del foraggio.

Razionale è invece il sistema di fienagione, col quale dopo falciata l'erba la si riduce in grossi cumuli e si aspetta che asciughi per effetto della leggiera fermentazione, che si sviluppa: sistema che è argamente praticato nella campagna romana e altrove

La dose del solfato di rame nelle prime irrorazioni — Dopo tanti anni, dacchè fu scoperto questo rimedio si ritorna a discutere sulla dose del solfato di rame nelle prime rirrorazioni.

Le opinioni al riguardo sono disparate. Il prof. Tutoni consiglia costantemente la dose dell'1% di solfato di rame ed altrettanta calce; il prof. Longo del R. Vivario di Velletri consiglia di ridurre la dose a metà confermando i buoni risultati della sua esperienza ormai decennale; il prof. Voglino della cattedra di Alessandria consiglia dosi elevate (2%) in principio onde poter colpire bene i grappolini scoperti ora dal fogliame dello stesso parere è l'illustre prof. Ravaz della Scuola di Montpellier.

Dove è il giusto fra così diversi pareri?

In medio stat virtus! Nei paesi freschi ed umidi come potrebbe essere da noi tutta la Valle del Po ed altre simili in cui si hanno in primavera grandi pioggie e temporali conviene aumentare la dose magari sino al 2% — in quelli medii crediamo possa bastare l'1% — infine in quelli asciutti e secchi anche il mezzo per %.

Crediamo poi che più che alla dose del rimedio bisogna guardare molto al modo di applicarlo, purtroppo non sempre perfetto, nonchè al momento in cui si applica e nel quale si deve ripetere.

BREVI NOTIZIE

A Gattinara (Piemonte) è sorto di recente un nuovo Consorzio antifilloserico.

— Il consumo medio del Solfato di rame in Italia si aggirerà sui 700 mila quintali. Per il passato era metà nazionale e metà estero. Ora siamo a 2[3 del primo e ad ⅓ del secondo.

— *La produzione foraggera italiana nel* 1911 sarebbe stata, secondo le notizie ufficiali della statistica agraria, di q.li 239.279.000 calcolati in fieno normale a quella del 1910 che fu di q.li 260.112.000. I prati stabili avrebbero dato 50.500.000 quintali, quelli artificiali q.li 107.400.000, gli erbai q.li 13.700.000, i pascoli quintali 67.700.000

— *Una federazione fra le Società orticole*, è in via di costituzione a Firenze. Hanno finora aderito la Federazione di Torino e le Società di Firenze, Bologna, Milano, Palermo.

— In agosto avrà luogo a Fermo un concorso internazionale di aratri pottoreschi con L. 1000 di premi.

Tra chi scrive e chi legge

Sig. P. M. Aquila — Il pesco — pianta a gomma — teme il ferro che produce il disseccamento dei rami fruttiferi. Più che la potatura a secco è consigliabile nel pesco *verde* colle unghie. Per maggiori dettagli consultare i trattati del Prof. Gearsy o del Prof. Gamaro.

— *Sig. S. R. Velletri* — La *incisone anulare* è pratica raccomandabilissima per le viti giovani e poste in terreni pingui. Essa si pratica, a mezzo di tenagliette speciali dentate alla base dei tralci a scelta e serve ad impedire l'aborto dei fiori.

— *Signorina Bice — Roma* — Sui gorgoglioni che infestano le sue piantine spruzzi con un polverizzatore acqua saponata; vi aggiunga dell'estratto fenicato di tabacco (2%) ed in mancanza, della bollitura concentrata di sigari forti.

G. Mancini

SCIOPERI ALL'ESTERO

GRAN BRETTAANA

(S) **Londra**, 30. — Gli armatori rifiutano di recarsi alla conferenza mista convocata per venerdì prossimo al « Board of Trade », per esaminare i mezzi per porre fine allo sciopero dei *dockers*.

(S) **Londra**, 30. — Il Sindacato dei padroni carrettieri parteciperà dopo domani alla conferenza che sarà tenuta al Board of Trade. I carrettieri non hanno formulato le loro richieste; un gran numero di essi ha ripreso il lavoro.

Un nuovo convoglio composto di una trentina di carri automobili e ordinari ha violato il blocco dei *docks* Albert nel pomeriggio, trasportando carni. Il convoglio non è stato molestato.

Oltre 150 *dockers* hanno ripreso il lavoro nei *docks* di Milwall, ove scaricano frutta, riso e altre merci. Duecento uomini hanno ripreso il lavoro ai mercati Albert.

I padroni sono fermamente decisi ad assumere operai non sindacati, ove sembri loro opportuno; essi non accetteranno le richieste degli scioperanti su questo punto. Pertanto i dissensi fra i lavoratori, la ferma attitudine dei padroni, il fatto che Londra non può essere minacciata nella sua alimentazione e quindi l'impossibilità per gli scioperanti di esercitare una pressione, sono altrettanti fattori che tendono a far cessare lo sciopero.

(S) **Londra**, 30. — Il comitato dello sciopero domanda ai dirigenti della federazione nazionale degli operai dei trasporti di proclamare immediatamente lo sciopero nazionale per la difesa dei principii del sindacalismo.

Se la federazione degli operai dei trasporti proclama lo sciopero nazionale, il sindacato dei marinai all'infuori della sezione di Londra, non prenderà parte al movimento.

Scienze e Lettere

Onoranze ad un italiano

(S) **Atene**, 30 — Il Consiglio direttivo di questa « Società Archeologica » ha con voto unanime eletto suo membro onorario il comm. Giacomo Boni, direttore degli scavi del Foro e Palatino.

Drammi di terra e di mare

Scontro di treni

(S) **Berlino**, 30 — La *Morgen Post* annunzia che uno scontro di treni è avvenuto sulla linea da Berchtesgaden a Strasburgo. Otto persone sono rimaste uccise e 41 ferite.

Le vittime dell'aviazione.

(S) **Daiton** (Ohio), 30. — L'aviatore Wilbur Wright è morto stamane.

TEATRI ed ARTE

Lirica — Si era sempre detto che Rostand negava l'autorizzazione di musicare il suo famoso *Cirano di Bergerac*; ora lo stesso Rostand avrebbe deciso di apprestare la riduzione del suo capolavoro per un noto musicista italiano, che sarebbe anche un artista.

La decisione del Rostand deriva dal fatto che artisti americani, Benaorson e Damborosich sulla nota avventura dell'eroe guascone avrebbero imbastita una loro scena che non avrebbe nulla a che veder con l'eroe rostandiano.

Questo *Cyrano* americano vedrebbe la luce nel prossimo autunno al *Metropolitan* di New York.

— Il cartellone del *Dal Verme* di Milano per la ventura stagione di autunno comprende le seguenti opere: *Cingallegra* di Zeppilli, *Cristo alla festa di Purim* di Giannini, *La Dutarey* di Camussi e *Nadda* di Oresice.

L'orchestra sarà diretta dal Giacomo Armani.

— Il Figlio di Alessandro Parodi ha scritto a Massenet, che per accordi presi con la direzione della *Comedie Française*, la tragedia del padre, *Roma vinta* non sarà data che dopo che si sarà rappresentata all'*Opèra Roma*.

***

Operetta — Non appena Humperdrick, illustre autore di *Haensey* e *Gretel* si sarà ristabilito, si dedicherà alla composizione della musica di un'operetta: ma una operetta che si scosti un poco dal solito genere e che riuscirà qualche cosa fra l'operetta e l'opera comica.

***

Varie — La « Compagnia della Commedia musicale » di cui faceva parte la Bel Lorel, e che era diretta dal Vitali è stata disciolta.

***

Necrologio — E' morto a Bukarest Pietro Liciu, autore comico e drammatico popolarissimo.

***

Un concerto all' Excelsior. — Uno scelto uditorio si raccolse ieri in una sala dell'*hotel Exelsior* per il concerto della arpista sig.ra Elvira Rosati, la quale seppe affermare buone qualità, meritando applausi.

Le furono anche offerti dei fiori.

Al concerto prestarono il loro concorso la signorina Alba Sernicoli, maestra di canto alla Scuola musicale femminile, la quale disse con fine sentimento ed efficacia d'intenzioni, due melodie francesi e la *Nenia* del *Mefistofele*, il tenore Popolini, e il m. Quintavalle che accompagnò al pianoforte.

Per tutti il pubblico ebbe approvazioni ed applausi.

Concerto alla Sala Verdi

Giovedì alla Sala Verdi ebbe luogo un'audizione pianistica data dalle alunne della signorina Vittoria Ravicini.

Il pubblico elegante che gremiva la sala si interessò moltissimo, apprezzando le doti di ciascuna. I piccoli esecutori del *Geburgetag March*, Maria Gisci, Maria Plassio, Luigino Modigliani, Piero Caserini, furono festeggiatissimi, così il bambino Piero Modigliani, artista di sei anni in un'aria di Mozart. Le signorine Scafati e Manganella si distinsero molto nella difficile esecuzione di Beethoven e di Liszt, nonchè interpretando due trii per pianoforte violino e violoncello, efficacemente coadiuvate dai sigg. Spinedi e Pleach; con vera spontaneità la bambina Clara Buscagli suonò il brillante Valse Caprice di Schoubert-Liszt, come pure la piccola Maria Gisci interpretò con molto gusto un preludio di Chopin ed un Valse di Grieg

La signorina Pascucci si distinse in special modo nell'esecuzione difficile dello Schumann e la sig.na Borgnoli suonò con sentimento un notturno ed una mazurka del poetico Chopin.

Alla fine di ogni pezzo molti applausi alla brava maestra, cui vennero offerti fiori e doni.

Collezione Landolfi-Carcano

(S) **Parigi**, 30. — Oggi è cominciata alla Galleria Petite la vendita della collezione del Marchese di Landolfi Carcano. Tra le opere notevoli che figuravano in questa vendita attraeva specialmente l'attenzione del pubblico il quadro del pittore Enrico Régnault «Salomè», invidiato dai musei esteri e che gli amatori francesi avrebbero voluto vedere al *Louvre*. Questo quadro è stato aggiudicato per L. 480.000 ad un americano di New York, il signor Eclair.

Camera di Commercio di Roma

Il Consiglio della nostra Camera di Commercio ha tenuto ieri la sua ordinaria adunanza mensile.

Erano presenti il pres. Tittoni, il vice-pres. Ascensi ed i Consiglieri: Ascarelli, Borra, Capocaccia, Caratelli, Caretti, Castelli, Colombo, Corner, Cremonesi, Di Stefano Fortunati, Garroni, Mencacci, Mora, Minerbi, Mora, Pennacchiotti, Sbardella, Scaramella, Manetti, Serafini, Silenzi, Spallotta, Vanni, Vannisanti, Zarù e Zingone.

Assisteva il segr. Setacci.

Per l'esposizione Panama-Pacifico. — Il presidente ha fra l'altro comunicato che nei giorni scorsi è venuta a Roma la Missione Americana degli Stati Uniti per l'esposizione Panama-Pacifico che, come è noto avrà luogo nel 1915 in S. Francisco di California.

Il Ministro del Commercio d'accordo col Presidente del Consiglio nominò una « Delegazione Italiana » in cui chiamò anche il presidente della nostra Camera con l'incarico di accogliere la Missione Americana e rimanere con essa in relazione durante il suo breve soggiorno in città.

Della Missione Nord Americana faceva parte anche il rappresentante della Camera di Commercio di S. Francisco, che era latore di uno speciale indirizzo della Camera stessa al nostro Istituto, improntato ai sentimenti della più grande cordialità e cortesia.

Ed il Consiglio Camerale prese atto con vivo compiacimento deliberava di contraccambiare, la gentile e deferente manifestazione dando incarico alla presidenza di rendersi interprete dei grati sentimenti della Camera di Commercio della Capitale del Regno verso la egregia consorella di S. Francisco.

Imposta camerale e tassa di esercizio. — In base a rapporti della Commissione di Finanza, sono stati approvati i ruoli dell'imposta camerale pei Comuni del Distretto, nonchè alcuni rimborsi a favore di contribuenti.

Vengono inoltre presi in esame numerosi reclami contro l'applicazione della tassa di esercizio e rivendita nei Comuni stessi, fornendo il richiesto parere alla Giunta Provinciale Amministrativa.

Borsa — Sono state ammesse a quotazione i titoli di alcune Società industriali e commerciali e venne accolta una dimanda d'ammissione alla Stanza di Compenso.

E' stato preso in esame il ricorso presentato contro alcuni provvedimenti adottati dalla Deputazione di Borsa nella liquidazione del mese scorso.

Servizi della dogana e del dazio consumo. — Il Ministero delle Finanze ha interpellato la Camera per conoscere se, nell'interesse del Commercio e in relazione al futuro ordinamento del servizio doganale, Essa ritenga più opportuno che i servizi centrali della dogana e del dazio consumo, insieme alla relativa direzione vengano conservati nell'attuale Piazza delle Terme, ovvero siano trasferiti nel nuovo edificio a Porta Maggiore.

Sul parere espresso dalle due Commissioni di Dazi e Dogane e di Comunicazioni e Trasporti si è accesa una lunga e viva discussione, in seguito alla quale il Consiglio ha stabilito di rinviare l'argomento all'ulteriore studio delle Commissioni stesse, al fine di meglio conciliare i diversi pareri manifestati al riguardo, e formulare d'accordo le relative proposte.

Disegni di legge: sull'esercizio delle farmacie e di riforme nel servizio postale. — Su proposta dei Consiglieri Capocaccia, Fortunati, Colombo ed Ascarelli, il Consiglio ha deliberato di prendere in sollecito esame i disegni di legge sull'esercizio delle farmacie e di riforma nel servizio postale, demandandone lo studio alle Commissioni competenti, con mandato altresì di presentare al Governo e al Parlamento le osservazioni e i voti che esse riterranno di formulare nell'interesse della classe commerciale.

Per la rinnovazione dei trattati di commercio. — I consiglieri Zarù e Vannisanti hanno interrogato la Presidenza per conoscere quale azione ritiene abbia a svolgersi dalla nostra Camera a tutela degli interessi commerciali ed industriali del Distretto, in occasione della prossima rinnovazione dei trattati di commercio.

Il Presidente ha reso conto dello stato delle indagini e dei lavori compiuti dall'Ufficio e dalla Commissione competente, accennando alle difficoltà incontrate

Dopo generale discussione sull'importante argomento, il Consiglio, su proposta dell'on. Fortunati, ha rivolto invito alla stessa Commissione di studiare e presentare quanto prima concrete proposte circa un programma completo di lavori, su cui la nostra Camera possa affermarsi.

Per le agenzie di trasporto e spedizione. — Su proposta del Consigliere Corner la Camera ha deferito alla Commissione competente lo studio della questione relativa al preteso parificamento delle agenzie di trasporti e spedizioni alle agenzie pubbliche di affari, agli effetti di alcune disposizioni della legge sulla pubblica sicurezza.

Pontile a mare presso Ostia. — Sull'imposizione di una tassa supplementare di ancoraggio proposta dal Municipio di Roma onde far fronte alle spese necessarie per la costruzione di un Pontile ad Ostia marittima, la Camera, su conforme parere della Commissione delle Comunicazioni e Trasporti, si è unanimemente manifestata favorevole.

Contributi diversi. Per i connazionali espulsi dalla Turchia. — Il Consiglio innanzitutto, associandosi alle unanimi manifestazioni di simpatia per gli Italiani espulsi dalla Turchia, ha voluto contribuire alla sottoscrizione aperta in loro favore erogando a tal uopo L. 5.000.

Vennero quindi concessi conributi:

alla Scuola Media di commercio per il viaggio annuale d'istruzione degli allievi;

alla Scuola Professionale femminile « Margherita di Savoja » per alcuni laboratori speciali istituiti dalla Camera;

all'Associazione Nazionale per l'istruzione gratuita e l'educazione popolare;

alla Scuola Professionale femminile del Testaccio;

al Comizio agrario di Roma.

Vennero inoltre concessi premi per la mostra zootecnica di Terracina e per il concorso cinematografico internazionale indetto in Roma dall'Assoc. per il Movimento dei Forestieri.

Per il mercato serico. — Infine venne designato il consigliere Garroni quale arbitro per la risoluzione delle controversie che potessero sorgere durante le contrattazioni del prossimo mercato dei bozzoli in Roma.

SPORTS

Le corse di Milano

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 30 (ore 19). — Alla quattordicesima giornata delle corse al galoppo all'Ippodromo di San Siro assisteva oggi un pubblico numeroso.

Eccovi i risultati.

Prima Corsa — Premio Crescenzago – L. 3000 delle quali 350 al secondo e 150 al terzo – m. 2000.

Arrivano: 1. Alcimedonte della Razza di Besnate per 3 lunghezze; 2. Misraim di Chimelli–Da Zara; 3. Goizeko Izarra della Razza di Besnate.

Seconda Corsa — Premio Vigevano – L. 3000, delle quali 350 al secondo e 150 al terzo – m. 900.

Arrivano: 1. Rodomonto della Razza di Besnate, per una testa; 2. Vallencay di G. M. Guerrini; 3. Kurvenaldo di Sir Rholand.

Terza Corsa — Premio Colico — L. 3000 per femmine delle quali 350 alla seconda e 150 alla terza, – m. 900.

Arrivano: 1. Grace di Frauk Turner; 2. Somega di Sir Rholand; 3. La Vestale della contessina Baby Visconti.

Quarta Corsa — Premio Ponte (a vendere) – L. 2000 delle quali 250 al secondo – m. 1200.

Arrivano: 1. Celte del conte della Gherardesca; 2. Monna Vanna del conte di Sorrivoli; 3. Paquita del dott. Ottorino Rook.

Quinta Corsa — Premio Como (h. d.) L. 5000 delle quali 700 al secondo e 300 al terzo – m. 2800.

Arrivano 1. Son' Waster del principe Trivulzio; 2. Niagara del bar. Giacomo Treves; 3. Angerau di Alberto Chantre.

Sesta Corsa — Premio Isola Bella – L. 2000 delle quali 250 al secondo – m. 1000.

Arrivano: 1. Nobleite dei fratelli Corbella; 2. Rada di Razza Volta; 3. The Dark di Chimelli–Da Zara.

Settima Corsa — Premio Cagnola (h. a.) L. 3000 delle quali 350 al secondo e 150 al terzo – m. 1500.

Arrivano: 1. Stige di Razza di Besnate; 2. Asinglass di Sir Rholand; 3. Albina della Scuderia Annunziata.

Le corse di Torino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Torino, 30, ore 19. — La terza giornata di corse all'Ippodromo di Mirafiori è stata guastata da una pioggia dirotta.

Tuttavia assisteva un pubblico discreto.

Eccovi i risultati:

Prima corsa - Premio Sangone (a vendere) - L. 3000 delle quali 350 al secondo e 150 al terzo - m. 2000.

Vince facilmente *Gigino* della Razza di Besnate, seguito da *Spavento* di Chimelli - Da Zara.

Seconda corsa - Premio dell'Jockey Club - L. 2000 - m. 1800.

Arrivano: 1. *West Rand* della scuderia Flaminia; 2. *Palatupana* della Razza di Besnate.

Terza corsa - Premio Fréyus - L. 7000 delle quali 1000 al secondo, 500 al terzo e 200 al quarto - m. 1100.

Partono ed arrivano: 1. *Nettuno* di Sir Rholand, 2. *Bun* della scuderia Flaminia; 3. *Satiro* della Razza di Besnate; 4. *Petrona* del march. L. Corsini; poi *Lady, Pioneer*. Vinto per 3 lunghezze; tre e mezzo dal secondo al terzo.

Quarta corsa - Premio Pinerolo - (Gran siepi - G. B.) - L. 2000 delle quali 350 al secondo e 150 al terzo - m. 3600.

Partono e giungono 1 *Carpaccio* di G. Ferri; 2. *Fleur d'Irlande*, del tenente Perino; 3. *Calumet* di Sir Gold; poi *Racewble*. Vinto per due lunghezze; quattro dal secondo al terzo.

Quinta corsa - Premio Partengo - L. 3000 delle quali 350 al secondo e 250 al terzo, m. 1200.

Vince *Varese* della Razza di Besnate per una incollatura; 2. *Fallona* del march. L. Corsini; 3. *Sbarazzino* di Bernasconi Fernandez di Cordova. Seguono *Savena* e *Pelida*.

Sesta corsa - Militare (st. ch. - h. a.) L. 2000 date dal Ministero della Guerra, delle quali 500 al secondo, - m. 3500.

Vince facilmente *Sfax* del tenente Amalfi; 2. *Nelusko* del tenente P. Bessero.

Palazzo di Giustizia

Tribunale militare di Torino

Torino, 30 (ore 23.26). — Il Tribunale militare ha condannato lo zappatore Mario Cellini del 54° fanteria, per grave insubordinazione, a dodici anni di reclusione militare, e l'allievo caporale Giuseppe Ranzini per avere abbandonato per paura il posto di sentinella a due mesi di carcere militare compreso il sofferto.

Fallimenti di Roma

FALLIMENTO REVOCATO – *Nicolai Luigi*, mercante sarto in Genazzano – Avendo il Nicolai ottemperato a tutti gli obblighi assunti con il concordato concluso il 9 settembre 1910 è revocato il fallimento.

RIPARTO DI QUOTE – *Lucarelli Secondiano* – calzature, via dei Crociferi n. 17 – Ordinata la ripartizione di L. 395.06 tra i 16 creditori ammessi al passivo per L. 14,796.13 e cioè il 2,67 per cento.

CHIUSURA DI FALLIMENTO – *Albensi Antonio*, salumeria in Cave – Ordinata la chiusura del fallimento per insufficienza di attivo.

CONCORDATI APPROVATI – *Caccas Lucio Mario*, ombrelli ed altro, via Borgo Nuovo 112 – Concluso il concordato al 25 % in 4 rate trimestrali. Hanno aderito al concordato 13 creditori per lire 13,986.91 su 21 ammessi al passivo per L. 18515.64.

Fumagalli Achille, pastificio, via Tolemaide n. 28 – Concluso il concordato al 25 per cento in 2 rate quadrimestrali. Hanno aderito al concordato 11 creditori per lire 26,485.83 su 16 ammessi al passivo per L. 34,999.46.

CONCORDATO OMOLOGATO – *Barbaresi Modesto*, rappresentanze, Lungo Tevere Mellini n. 30 – Omologato il concordato concluso il 13 aprile al 20 per cento in 4 rate trimestrali. Accordati i benefici di legge. Al curatoere avv. G. B. Arata liquidate L. 500

LIQUIDAZIONE DI ONORARIO – *Impresa Brasini e Arcieri* – lavori di costruzione – vicolo del Fiume n. 12 – Per l'opera prestata dall'ex-curatore Ettore Milano liquidate L. 1200.

PICCOLI FALLIMENTI

Catasta Vincenzo, sartoria, via Napoleone III n. 36 Commissario giudiziale avv. Fernando Montesperelli Dal bilancio risulta attivo e passivo L. 4663.90.

Moriggi Giuseppe, pane od altro via Cairoli n. 107 – Commissario giudiziale avv. Donato Catarinella, via Tacito n. 84. Dal bilancio risulta: attivo L. 2329.06; passivo L. 4856.24.

Micarelli Giovanni, calzature, via P. Amedeo n. 11 Commissario giudiziale rag. Luigi Andreani, via Nomentana 27. Dal bilancio risulta attivo L. 4845; passivo L. 4829.15.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

VENERDI' 31 Maggio 1912 — S. Petronilla

Leva il sole alle 4,39 — Tramonta alle 7,35

Leva la luna alle 8.41 — Tramonta alle 4.27

L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 30 maggio 1912 - Ore 10

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	9 2	piovoso	Nizza	14.2	piovoso
Ambur.	9 1	coperto	Zurigo	11 6	1[2 cop.
Vienna	12.4	coperto	Tripoli	21.6	1[2 cop.
Madrid	13.4	1[4 cop.	Malta	19.5	3[4 cop.
Parigi	13.4	sereno	Atene	22.3	1[2 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore mass.	min.
Genova	15.6	coperto	mosso	17.8	14.2
Torino	13.0	coperto	—	15.4	12.6
Milano	15.3	coperto	—	22.2	13.8
Venezia	15.6	1[2 cop.	calmo	20.2	13.4
Bologna	16.9	sereno	—	20.3	13.1
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	16.0	sereno	calmo	21.5	15.4
Firenze	15.2	sereno	—	18.6	13.5
Roma	17.8	coperto	—	24.1	17.0
Bari	20.0	1[4 cop.	calmo	26.2	17.0
Napoli	17.0	coperto	mosso	24.4	16.9
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	12.0	1[2 cop.	—	16.8	10.0
Palermo	20.2	1[4 cop.	calmo	24.0	14.0
Messina	18.0	1[4 cop.	calmo	22.8	11.6
Cagliari	17.2	sereno	calmo	62.0	12.0

Probabilità: venti moderati meridionali sul Ionio e basso Adriatico, con mare mosso, deboli o moderati varii altrove; cielo generalmente nuvoloso con pioggie sparse.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 — Barometro a mezzodì 759,0 — Termometro centigr. massima 22,8, minima 17,0 — Umidità relativa 61 assoluta 11,98 — Vento a mezzodì S — Stato del cielo 3[4 nuvoloso.

INDOVINELLO.

A un'ascesa congiungi un'astesa
E di Tunisi avrai la difesa.

Spiegazione del giuoco precedente

Prato.

STATO CIVILE

Nati e Morti denunziati il giorno 23 Maggio 1912. Nati 22 compresi 2 nati-morti.

Morti 20 dei quali 1 2 sotto i 7 anni

Morti

Terzani Margherita fu Pietro S. Ilario a Settimo 73 ved Bacelli
Gentili Francesco fu Raffaele S. Severina marche 72 morto Ved
Benedetti Teresa fu Luigi Marino 87 Con Sampaolo
De Franceschi Filomena fu Filippo Roma 62 Ved Verzani
Catinoni Maria fu Giuseppe Gennano di Roma 38 Ved Martelli
Mussono-Serra Giuseppe di Pietro Portanna 53
Filippi Michele fu Raffaele Colano 22 studente Cel
Della Fratta Ilario di Pietro Tivoli 23 Cel
Verna Emilio fu Benedetto S. Donato di Tagliacozzo 65
Ferrari Attilio fu Stefano Roma 54 impiegato Ved
Gaudini Angelo fu Giuseppe Mezzano Inferiore 52 carrettiere
Lucarelli Giulia di Andrea Castel S. Angelo 17 campagnola Nub
Di Salvi Mari fu Luigi Roma Nub
Zannini Giovanni fu Pietro Milano 82 Con Vincenzo
Pasquali Giovanna fu Giuseppe Roma 70 Con Mancini
Magni Artemisia di Ettore Macerata 43 Con Di Vittori
Scala Erminia fu Gaetano Nerone dei Pagani 83 Ved Bertoldi

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta 30 Maggio – Presidenza **Grippo** – ore 14.5

Orlando, sul processo verbale, riferendosi ad una affermazione fatta dall'on. Canepa nel suo discorso di ieri, conferma che, in seno alla Commissione del nuovo codice della marina mercantile, discutendo la legge sul credito navale, il rappresentante della Federazione della gente di mare, in una determinata questione votò insieme con altri in modo che venisse a diminuire notevolmente l'efficacia del credito navale.

Canepa, non contesta l'asserzione di fatto, ma dice che il voto dato dal rappresentante della gente di mare sopra una determinata questione, non può interpretarsi come opposizione al principio del credito navale,

Per lo sciopero di Lawrence.

Di Scalea, (*Esteri*), rispondendo all'on. Cabrini espone che, in occasione dello sciopero delle arti tessili di Lawrence, il Consolato italiano di Boston inviò sul posto un legale con l'incarico di informarlo su quanto colà avveniva, visto che tra gli scioperanti vi erano circa novemila italiani.

Quel legale si adoperò al mantenimento della tranquillità e dell'ordine pubblico, nei limiti del compito affidatogli, che era di carattere informativo e non esecutivo.

Egli si adoperò anzi per far rendere giustizia a quegli scioperanti italiani, che erano rimasti vittima di violenze.

Se il nostro rappresentante non potè ottenere il seppellimento della salma, trasportata in forma civile, di un nostro concittadino nel cimitero italiano di Boston, lo si deve al divieto degli statuti della Società privata proprietaria del Cimitero.

Cabrini, Duolsi che il rappresentante del Console italiano, in occasione dello sciopero di Lawrence, abbia assunto atteggiamento contrario alla parte operaia, attirando sui nostri concittadini le avversioni di quei lavoratori.

Di Scalea, ripete che il nostro rappresentante mantenne la più assoluta imparzialità.

Scioperanti agrari contro la liberta' del lavoro.

Falcioni (*Interno*), allo stesso on. Cabrini espone, che, insorto un conflitto circa la durata della giornata di lavoro fra i coltivatori ed i mondarisi nel comune di Ferrera Erbognone in provincia di Pavia, una parte di questi cercò impedire l'arruolamento di altri lavoratori.

Sono stati operati arresti; e gli arrestati sono stati deferiti all'autorità giudiziaria pel reato di attentato alla libertà del lavoro. Il processo si svolgerà il più celeremente possibile.

Si augura cha la pace sociale possa ristabilirsi in quel comune.

Capaldo (*Agricoltura*), si riserva di rispondere alla parte relativa alla osservanza della legge sulle risicoltura, quando saranno pervenute le necessarie informazioni.

Cabrini, ripresenterà questa seconda parte della interrogazione.

Quanto alla prima parte attribuisce l'agitazione degli operai ad una minaccia di riduzione del salario.

Afferma che dal conflitto avvenuto si trasse pretesto per alcuni arresti arbitrari.

Convocazione degli uffici.

Presidente, comunica che gli Uffici sono convocati alle ore 11 di sabato con il seguente ordine del giorno:

ammissione alla lettura di sei proposte di legge d'iniziativa parlamentare;

domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Arturo Luzzatto per contravvenzione al regolamento sulla circolazione delle automobili (1145).

L'insegnamento dell'arabo nelle scuole tecniche (*Approvato dal Senato*).

Provvedimenti per le assicurazioni sociali nei riguardi degli operai italiani emigrati all'estero e degli operai residenti nel Regno.

Modificazioni della legge 5 aprile 1908, relativa al piano generale edilizio regolatore della città di Torino (1155).

Divisione in due del Comune di Casale Corte Cerro (*dep. Beltrami*).

Modificazione alla legge sulle cancellerie e segreterie giudiziarie, (*dep. Manna*).

Nei Collegi dei ragionieri.

Angiulli, dà ragione di una proposta di modificazione alla legge sulle iscrizioni nei Collegi dei ragionieri proposta intesa a prorogare il termine per la iscrizione dei ragionieri provetti (*Bene*).

Gallini, (*Giustizia*) con le consuete riserve ne consente la presa in considerazione. (*E' deliberata*).

Leggine approvate

Senza discussione approvansi i seguenti disegni di legge:

Anticipazione da parte della Cassa depositi e prestiti di lire 400.000 alla Concessione italiana in Tien-Tsin

Conversione in legge del R. D. 24 dicembre 1911, col quale è disposta la proroga per l'anno 1912 del concorso governativo a pareggio dei bilanci dei comuni del Mezzogiorno.

Facoltà di provvedere con decreto reale alla determinazione del numero degli insegnanti straordinari ed ordinari delle scuole medie governative.

Assegnazione straordinaria di lire 20.000 al bilancio 1911-912 del Ministero della marina per la partecipazione della regia marina alla Esposizione internazionale di Torino. 1911.

Notariato ed archivio notarile.

Finocchiaro-Aprile, (*Giustizia*) presenta il disegno di legge: Ordinamento del notariato e degli archivi notarili.

I servizi marittimi

Il discorso del Ministro della Marina.

Leonardi-Cattolica. *Onorevoli deputati!* Dopo le lunghe, vivaci, esaurienti discussioni che nell'ultimo quadriennio travagliarono il Paese e il Parlamento, siamo oramai arrivati al punto da poter esaminare coi serenità il ponderoso problema dei servizi sovvenzionati, intorno al quale, non sempre concordanti tra loro, tanti e così vitali interessi si agitano.

Queste migliorate condizioni d'ambiente sono certamente in gran parte la conseguenza naturale della linea di condotta seguita dal Governo nel preparare il progetto di legge che ne occupa e dalla Vostra Commissione nell'esaminarlo con la scorta dei voti da ogni parte inviati e col proposito di secondarli nei maggiori limiti possibili.

Siamo pervenuti così al risultato – di cui va data ampia lode alla Commissione – di formulare proposte definitive, le quali rappresentano lo sforzo massimo consentito in questo momento per armonizzare tra loro le singole tendenze ed i singoli bisogni alla stregua dell'interesse generale del Paese, unica guida possibile in caso di conflitti.

Marina libera e marina sovvenzionata

La prima difficoltà che si presentava era quella delle proporzioni da serbare nello sviluppo da assegnarsi alla Marina sovvenzionata in rapporto a quella libera

A questo riguardo io non ho che da confermarvi quanto già venne dichiarato nella relazione ministeriale, che accompagna il disegno di legge, e confermato dalla Vostra Commissione, e cioè che, pur movendo dal vivo desiderio di contribuire nella maniera più larga allo sviluppo della marina libera, come è stato riconosciuto financo dall'on. Salvatore Orlando, che di questa è il più fervido sostenitore, noi ci siamo – alla pari dei nostri predecessori – trovati all'atto pratico dinanzi a difficoltà che non era possibile superare senza correre il pericolo di turbamenti gravi per la economia nazionale in genere e per i traffici marittimi in ispecie.

Noi pertanto abbiamo dovuto fermarci là dove era il limite estremo che veniva imposto dalla prudenza, per le stesse ragioni che l'on. Bettolo vi ha ieri esposto con tanta franchezza.

L'esserci fermati in questo punto, però, non ci ha impedito di gettare le basi della grande, invocata trasformazione, di segnare l'inizio di quello che potrà essere in un avvenire prossimo – allorquando si avranno maggiori e più sicuri elementi di giudizio – la Marina libera alla quale fin da questo momento abbiamo voluto dar vita autonoma con uno speciale disegno di legge e, con norme liberali, conformi alla sua natura e con relativa larghezza di mezzi, così da permettere un esperimento esauriente e da contribuire alla preparazione dell'ambiente ed al sorgere di quel complesso di interessi che dovranno gradualmente essere attratti nella nuova orbita.

Durata dei contratti.

Il secondo elemento importante del problema era quello della durata da assegnarsi ai contratti.

Come è noto, noi siamo in materia che è soggetta a sollecita trasformazione, specialmente nell'epoca attuale, non solo per i vertiginosi progressi e per i rapidi spostamenti di interessi e di correnti commerciali ma più ancora perchè si svolge in un campo aperto alle competizioni internazionali.

Ora, sia per ciò, sia per la non lontana scadenza dei trattati di commercio e di navigazione che ci legano con numerosi paesi marittimi e che cesseranno di avere vigore il 31 dicembre 1917, il Governo non si è creduto autorizzato ad assegnare ai contratti in discussione una durata superiore ai 10 anni, la quale, mentre ci assicura completa libertà d'azione per l'orientamento della nostra politica dei traffici, d'altra parte ci consente un ragionevole margine di tempo per studiare e provvedere con tranquilla coscienza ed in conformità dei nostri interessi a seconda degli eventi.

Le linee

Quanto al numero delle linee ed al riparto di esse in gruppi, la soluzione che Vi proponiamo, corrisponde al progetto di legge presentato, salvo quelle modificazioni che gli eventi verificatisi in questo intervallo lo studio fatto col concorso della Commissione Parlamentare ed i voti pervenuti, hanno consigliato di introdurvi.

Oltre al mantenimento di quelle comunicazioni che tradizionali interessi e necessità imprescindibili rendono indispensabili, il progetto provvede alla continuazione ed alla intensificazione delle linee che devono unire alla Patria i nuovi territori.

Nel disegno di legge la ripartizione dei servizi era fissata in tre gruppi: Tirreno, Adriatico e dell'Egitto.

Con l'ampliamento dato alle linee della Libia il Gruppo Tirreno avrebbe assunto importanza relativamente eccessiva mentre d'altro canto col concentramento in un solo Gruppo di una rete troppo vasta di linee, non si addiveniva come in altre circostanze si fece, ad una equa ripartizione. Non dimenticando che in Palermo ebbe origine la Marina sicula e che in quel patriottico centro di attività esiste anche un cantiere di principale importanza, tenuto conto altresì che i servizi della Libia possono considerarsi come aventi base nel mezzogiorno d'Italia, sorse il concetto di costituire un gruppo speciale suddividendo il gruppo Tirreno in due: Tirreno superiore e Tirreno inferiore, ed affidando a quest'ultimo le linee che si svolgono nella Tunisia e nella Libia.

Con ciò si è inteso anche di rendere più economico l'esercizio del Gruppo, sia per la omogeneità dei servizi e per la utilizzazione del materiale, che, come è noto, è costituito per le linee postali, da otto nuovi piroscafi di egual tipo, con la velocità di 14 miglia, e sia anche perchè esercitandosi i servizi di quella zona da una sola azienda non ci sarà duplicazione di rappresentanza e di impianti.

Le modificazioni apportate al primitivo progetto con la Commissione Parlamentare non sono molte, ma sono tali che servono a rendere meno difficile l'esecuzione di alcune linee ed in qualche caso valgono anche a soddisfare alcuni desideri manifestati e riconosciuti legittimi.

Alla linea di Bombay fu prescritto maggior tonnellaggio ed il prolungamento a Kurrakee, mentre alla linea coloniale per l'Eritrea e la Somalia si è reso facoltativo il prolungamento da Mombasa a Zanzibar, e si sono diminuiti gli approdi della costa della Somalia per rendere la linea stessa più rispondente al fine di una comunicazione celere.

Ma non per questo si sono trascurati gli scali minori, in quanto che si è costituita una seconda linea con un piccolo piroscafo, che serve al raccoglimento delle merci concentrandole principalmente in Aden in coincidenza coi piroscafi delle nostre linee principali.

La maggior parte dei voti pervenuti si riferiscono alla linea che da Genova — per i porti del Regno va fino a Venezia — chiamata comunemente «del periplo italico».

Una linea settimanale, che dovesse toccare circa quaranta scali in andata ed altrettanti in ritorno, tenuto conto delle operazioni commerciali, del tempo che perderebbe per la limitazione del lavoro in alcuni porti delle difficoltà di navigazione che facilmente si incontrano nei paraggi che deve attraversare, sarebbe indubbiamente soggetta a tali e così gravi difficoltà di esecuzione e ad una così considerevole perdita di tempo per l'approdo negli scali minori, ove sono insignificanti gli sbarchi, che ne avrebbero sofferto immensamente gli scali principali, ove la densità del movimento commerciale reclama lunghe soste.

Il Governo, d'accordo con la Commissione, ha proposto un *emendamento*, che, mentre non respinge le aspirazioni degli scali minori, limita gli approdi a quei casi soltanto in cui vi sia da imbarcare o da sbarcare una quantità minima di merci.

In tal modo negli scali nei quali vi sarà traffico corrispondente a questa limitazione, l'approdo potrà essere anche settimanale e negli altri l'approdo verrà effettuato soltanto quando il limite sia raggiunto.

Una delle sistemazioni che più stavano a cuore del Governo era anche quella dell'Adriatico, ed il Governo non dimenticando quanto sia vivo nelle regioni bagnate da quel mare il ricordo dell'antica grandezza, non ha esitato — come dimostrerò fra breve all'on. Foscari — ad accogliere fin dove era possibile i voti manifestati. Così alla linea giornaliera fra Venezia a Trieste fu sostituita un'altra trisettimanale, fu soppressa la linea Brindisi, Corfù e Pireo e furono per compenso e seguendo i desideri manifesti della rappresentanza commerciale di Venezia intensificati i viaggi della nuova linea commerciale da Venezia pel Mar Nero, rendendo settimanale la linea da Venezia a Costantinopoli con prolungamenti alternati nel Danubio e nell'Anatolia.

Le comunicazioni dell'Adriatico con la Libia sono assicurate per ora dal «periplo» del secondo gruppo che unisce Venezia, Ancona, Bari, Brindisi con la Cirenaica e con la Tripolitania.

Riguardo alle linee celeri per l'Egitto si è soltanto aumentato il tonnellaggio dei piroscafi–tenendo presente che quello prescritto è il minimo–senza imporre nuovi oneri, inquantochè mentre avrebbero resa più difficile l'aggiudicazione di detto gruppo, non avrebbero migliorato il conseguimento del fine cui le dette linee son destinate, che è quello di permettere ai viaggiatori che si muovono dall'Europa all'Egitto e viceversa, di percorrere il minor tratto marittimo con la maggiore velocità.

L'on. Celesia, al quale devo ringraziamenti per aver riconosciuto il progetto lodevole nel suo complesso ha insistito a proposito di dette linee, nel chiedere che la velocità venga ridotta a 17-18 miglia, per riversare alla Marina libera un milione che, secondo lui per tale fato si economizzerebbe.

Ho già accennato allo scopo della istituzione di queste linee e perciò la Camera comprenderà che insista nel conservare la prescritta velocità per avere la certezza assoluta di vincere nel Mediterraneo qualsiasi concorrenza in questo campo, anche quella delle linee straniere che fanno capo a Brindisi.

Certo, come è stato detto, queste linee rappresentano un tentativo ardito, ma il Governo che in questa materia ha proceduto sempre con la maggiore cautela ha in questo ritenuto doveroso tale tentativo per attrarre nel nostro paese la ricca corrente di forestieri che annualmente si reca non in Egitto e per utilizzare nel modo migliore la felice posizione geografica della Penisola che si protende nel Mediterraneo come molo avanzato.

Ed è specialmente per quest'ultima ragione che si appalesano non accettabili le richieste dell'on. Foscari e dell'on. Canepa di far proseguire le linee celeri d'Egitto sino a Venezia ed a Genova, riducendone la velocità. Noi se seguissimo questa richiesta verremmo ad annullare immediatamente gli enormi benefizi della nostra favorevole situazione topografica e con questi tutti gli altri che ci siano proposti di assicurare al nostro Paese!

Siamo lieti invece di avere sentito che l'on. Pantano condivide appieno la nostra opinione sulla convenienza di conservare alle linee di Egitto le caratteristiche proposte.

Sede d'armamento.

Ciascun Gruppo di linee avrà una sede propria di armamento, e cioè il I Gruppo in Genova, il 2 in Palermo, il III in Venezia ed il IV in Napoli.

E poichè Napoli avrebbe avuto un trattamento di gran lunga inferiore a quello fatto agli altri tre posti così, per ragioni di equità, si è stabilito che una delle linee del 1 Gruppo e cioè quella commerciale pel Mar Nero, avesse sede di armamento in Napoli, e che avessero pure sede in Napoli alcune linee a contratto speciale.

Affinchè poi gli assuntori dei servizi non possano sottrarsi a quegli obblighi che dalla designazione della sede di armamento loro derivano si è ritenuto opportuno definire l'accordo tra Governo e Commissione che cosa debba intendersi per sede di armamento.

Tale definizione è stata oggetto di critiche da parte dell'on. di Stefano, il quale avrebbe desiderato si fosse reso obbligatorio per l'assuntore di un gruppo il rifornimento del carbone e delle provviste nella sede di armamento.

A noi una disposizione simile appare inacettabile perchè menomatrice di ogni principio di libertà e tendente a creare un privilegio ingiustificato a tutto danno del servizio.

Linee per la Libia.

Quanto ai servizi che Vi proponiamo per la Libia, essi corrispondono in gran parte a quelli che il Governo valendosi delle facoltà che gli accorda lo Stato di guerra ha istituito seguendo di pari passo la conquista di quelle coste ed ispirandosi ai bisogni ed alle necessità via via affermantisi di natura specialmente militare e postali.

Così fu in primo tempo necessario di collegare i punti occupati dalle truppe e quelli scelti per appoggio dell'Armata con le principali basi di rifornimento del Regno, che sono, come è noto, Napoli per l'Esercito e Spezia per la Marina, colla aggiunta, per questa, di Augusta base provvisoria per l'attuale guerra.

Seguirono immediatamente le esigenze postali, che non solo sono permanenti, ma pur destinate ad intensificarsi in breve collo sviluppo della Colonia.

Quindi rimaneggiando le vecchie linee, si formò la commerciale settimanale Genova-Tripoli-Tobruk, che tocca i principali porti della costa dal Tirreno ed i punti più importanti della costa Libica. Il prolungamento di questa linea, a settimane alternate, da Bengasi a Venezia, con scalo nei principali porti del litorale Adriatico, come abbiamo proposto, metterà in comunicazione stabile a periodo fisso, ambo i versanti della penisola con tutta la costa libica costituendo l'arteria maestra degli scambi commerciali fra l'Italia e la sua Colonia.

Per le esigenze del servizio postale poi non vi è chi non riconosca che la posta segue sempre la via più rapida e più sicura quindi abbandona le ferrovie pel mare se non quando riesca possibile fare altrimenti.

Questa verità assiomatica indica Siracusa che, è testa di linea della rete ferroviaria dello Stato verso la Libia e che è altresì dotata di un buon porto, come un punto obbligato nei riguardi della costa per le linee di navigazione che muovono dall'Italia verso quella costa

Così delle sei linee postali contenute nel disegno di legge tre partono da Siracusa e due vi fanno scalo avendo origine a Napoli. Conviene però subito osservare che il prolungamento a Napoli di queste ultime due corrisponde alla contemporanea soppressione della attuale doppia linea settimanale, da Napoli, allo Stretto di Messina, della Navigazione di Stato.

Occorre appena accennare che i viaggiatori od almeno la grande maggioranza di essi preferiscono, come la posta, la via più rapida, sicura e come la linea commerciale, servirà egregiamente pel traffico, così le linee postali riusciranno gradite ai passeggeri.

Con ciò riteniamo di aver provveduto in modo sufficiente ai bisogni del primo periodo di sviluppo della nuova Colonia, ma non esitiamo ad accettare l'ordine del giorno della Commissione riguardante la istituzione di nuove linee di navigazione per la Libia, richieste dallo svolgimento dei traffici e dalle relazioni con altri porti del continente e delle isole augurandoci che lo sviluppo rapido ed intenso della Colonia ne affretti l'attuazione.

L'on. Foscari ha sostenuto che la via più breve per la nostra nuova Colonia è quella di Brindisi, ma, tralasciando di esaminare particolarmente alcune inesattezze nelle quali, è caduto, io devo fargli considerare che il centro d'irradiazione del movimento verso la Libia è indubbiamente Roma; ed è a questo centro appunto che devono tendere le comunicazioni verso le nuove terre italiane, passando per Napoli, e pei porti della Sicilia orientale, ove esistono ragioni di più intimo collegamento con la Libia.

Anche volendo assegnare a Roma nelle comunicazioni in discorso il carattere esclusivo di centro politico e portando più verso l'Italia settentrionale il centro commerciale delle comunicazioni stesse, e precisamente a Bologna, come accenna l'on. Foscari, un esame scrupoloso delle distanze da Roma e da Bologna alla Libia, per le vie di Siracusa e di Brindisi e un calcolo esatto del tempo occorrente a percorrerla, portano a conclusioni ben diverse da quelle dell'on. Foscari quali risulrano dal prospetto che chiedo di allegare al mio discorso.

Così solo da Bologna a Bengasi per la via di Brindisi si ha un risparmio di ore 3,20 in confronto della via di Siracusa (con 38 ore di mare anzichè 27) ma da Bologna a Tripoli la via di Siracusa presenta su quella di Brindisi un vantaggio di ore 0.10.

In quanto alle comunicazioni da Roma, basti l'accennare che da Roma a Bengasi e da Roma per la via di Siracusa, si ha rispettivamente un vantaggio di ore 7 e di ore 10.30 in confronto della via di Brindisi.

Tariffe

Il primitivo testo dell'art. 39 del capitolato stabiliva che ai trasporti di passeggieri, merci, valore e bestiame fra scali del Regno, ed agli stessi trasporti fra scali nazionali e quelli della Tunisia, della costa orientale Adriatica, e delle Colonie dovevano applicarsi all'inizio dei servizi le tariffe di fatto in vigore nel 1910 diminuite del 10 %, salvo a provvedere entro un anno alla perequazione di tali tariffe nei riguardi delle merci.

Tali disposizioni, trovando perfetto riscontro nelle corrispondenti del capitolato pei servizi affidati alla Puglia, la pratica ha potuto già dimostrare quali e quante difficoltà s'incontrino nel fare l'accertamento delle tariffe di fatto relative alle merci e sopratutto a provvedere alla loro perequazione. Ad ovviare a tali difficoltà che sarebbero state oltremodo più gravi per aziende di navigazione importanti, si è pensato di stabilire con apposite tabelle i prezzi massimi da applicarsi ai trasporti suindicati all'inizio dei servizi – prezzi che dai minuziosi calcoli fatti risultano in ogni caso inferiori del 10 % a quelli di fatto ora applicati, salvo qualche caso in cui per effetto della perequazione la riduzione sorpassa lievemente tale percentuale – sicchè non restano neppure spostati sensibilmente i presunti prodotti del traffico.

In tal guisa si raggiungono due scopi: primo si elimina fino alla prima attuazione dei servizi la sperequazione delle tariffe, delle quali il commercio si è sempre doluto; secondo, si rende possibile fin dal primo giorno dell'esercizio l'applicazione delle nuove tariffe.

Le tabelle rappresentanti il limite minimo di tariffa al quale gli assuntori dovranno scendere a mano a mano che l'incremento del traffico permetterà di compensare i minori introiti derivanti dalle riduzioni stesse o quando gli utili netti della azienda eccedano il 5,50 % del capitale azionario, sono state nella forma armonizzate con quelle dei massimi, pur mantenendo i prezzi nella stessa misura di quelli delle tabelle precedenti salvo qualche spostamento in più o in meno derivante dal fatto di avere per ogni singola zona computata la riduzione costante del 40 % sui corrispondenti prezzi massimi.

Obbligazioni

Nè ciò basta, chè prevenendo il giusto desiderio dell'on. Pantano anche da un altro punto di vista abbiamo voluto completare il disegno di legge, per assicurare sin da questo momento ogni beneficio e prevenire qualsiasi inconveniente.

L'esercizio del complesso di servizi marittimi, intorno al quale discutiamo, e la costruzione del nuovo materiale prescritto mettono gli assuntori nella condizione di dover disporre di un capitale rilevante. A facilitarne la raccolta i precedenti progetti di legge presentati dagli on. Schanzer e Bettolo, concedevano al concessionario od agli assuntori la facoltà di emettere obbligazioni fino al limite del triplo del capitale il primo e del doppio il secondo, accordando pel servizio delle medesime la garanzia di tutta o parte della sovvenzione.

Siffatto provvedimento si presenta più che opportuno, indispensabile a chiunque si occupi di questa materia col proposito di fare opera pratica; che se non venne compreso fin dal principio nel disegno di legge in discussione, la causa è da ricercarsi nella contemporanea presentazione del disegno di legge per la istituzione del credito navale, la cui funzione si è appunto quella di raccogliere capitali mettendoli a disposizione dell'industria dell'armamento marittimo tanto sovvenzionato quanto libero.

Ma la istituzione del credito navale – e qui rispondo all'on. Carcassi – esige preliminarmente che vengano modificate alcune disposizioni del codice per la marina mercantile, e specialmente che venga sostituito l'istituto della ipoteca a quello vigente del pegno navale. Orbene, la Commissione reale, che ha l'incarico di studiare e preparare il nuovo codice per la marina mercantile, se ha esaurito questa parte del suo compito, non è ancora giunta al termine del suo vasto lavoro.

Occorre pertanto introdurre in questo stesso disegno di legge il provvedimento indispensabile delle obbligazioni; questa è la ragione degli articoli aggiuntivi 6 bis e 6 ter, che Governo e Commissione, d'accordo Vi invitano ad approvare.

Misura delle sovvenzioni

Quanto alla misura delle sovvenzioni – come fu già detto nella relazione ministeriale – quella assegnata alle linee nuove è stata determinata in base all'ammontare delle spese di esercizio e degli introiti, stabilito presuntivamente con criteri rigorosi.

Per le linee già esistenti invece si serbò la misura già stabilita nei precedenti progetti ed esperimentata nelle gare, e ciò indipendentemente da qualsiasi considerazione in rapporto a gruppi ai quali le singole linee vennero assegnate, cosicchè non vi è da temere sperequazioni tra gruppo e gruppo.

Se questo procedimento avesse tenuto presente l'on. Di Stefano certamente si sarebbe astenuto dalle censure mosse per questa parte al disegno di legge, censure le quali del resto muovono da un presupposto essenzialmente erroneo inquanto la sovvenzione asse-

---

38 Appendice del POPOLO ROMANO 38

INGIUSTIZIA

Romanzo di ARTURO APPLIN

Versione dell'inglese di Felicina Lanza

CAPITOLO XXI

« Io amo la verità forse appunto perchè è rara e mi riesce difficile imbattermi con essa. E' questo un lato del mio carattere ed è appunto per questo che ho preferito dirvi la verità nel conto di vostro fratello mentre mi sarebbe stato facile tranquillarvi. Voi avete sopportato con coraggio; potete sopportare dell' altro?

Essa sedette di nuovo e lo guardò con una calma dignitosa: il suo viso non esprimeva più il terrore ma ciò che ne aveva preso il posto era ancor più penoso a vedersi.

— So tutto, Miss de Fontaigne. Mi pare di avervi detto l' altro giorno che fa parte dei miei affari il conoscere i segreti di tutti gli uomini e di tutte le donne di questa città– non perchè io sia curioso od amante dei pettegolezzi ma perchè per l' oro l'uomo venderebbe l' anima sua e quella degli esseri che ama. Perdonátemi se vi parlo così, ma io ho venduto oro tutta la mia vita, non ho fatto altro. Non ho amici e non ne desidero; solo sono e ne sono soddisfatto!

Ma il giorno in cui vi ho incontrata nella strada, sotto la pioggia capii che desideravo voi ed ora capisco che vi amo!... Ciò vi offende certanente e me ne duole. Non ve l' avrei detto se non vi avessi promesso la verità e voi dovete conoscermi bene prima d' inoltrarmi in questo affare.

— Non so a quale affare vogliate alludere.

Le sue parole erano taglienti di freddo disprezzo ma Aaron Roberts si sentiva forte ora. Non aveva ripreso la maschera ma si sentiva armato ed aveva ripreso la corazza di cui si rivestiva quando discuteva coi suoi clienti e si era già messo per quella via quasi impraticabile che doveva condurlo alla meta agognata.

— Alludo alla tragedia del Savoy Hotel ed al pericolo che minaccia la vita di Mr. Francks ed all' ombra che ne verrà a voi ed a vostro fratello.

Ci volle del tempo prima che Iris rispondesse. Ella, colle sopracciglia alquanto corrugate, rimaneva cogli occhi fissi su Aaron e stava combattendo col timore che minacciava nuovamente di sopraffarla e sentiva che avrebbe avuto bisogno di radunare tutte le sue forze.

Ella non aveva mai dubitato che Jim potesse essere colpevole non solo col fatto ma neppure col desiderio o col pensiero e perciò non l' aveva creduto in pericolo nemmeno quando egli le disse di essere sospettato ma ora invece vedeva la possibilità che il sospetto prendesse consistenza e incominciò a pensare di esserne lei la causa. Prima Fred Scribuer e poi Aaron Roberts prendevano, per lei di mira l' uomo che ella amava! Adagio adagio ma fatalmente si sentiva spinta in una via senza uscita. Aveva sconfitto e vinto Fred Scribuer ed ecco che ora si trovava di fronte ad un avversario ancor più formidabile perchè sotto l' apparente cortesia e generosità doveva esserci l' astuzia, l' avidità, il misterioso potere inerente alla razza.

Tuttavia, mentre lo guardava per vedere l' apparente e scoprire il motivo pel quale agiva così. Iris incominciò a dubitare del proprio istinto ed a domandarsi se per caso il suo ragionamento fosse sbagliato.

— Mr. Roberts, non fareste meglio a dirmi esattamente ciò che volete da me ? La voce di lei non era più sprezzante ora, ma si manteneva però calma e fredda. — Dopo tutto avete mandato a chiamare mio fratello e non volevate vedere me.

— Io ho sempre voluto vedervi dal giorno in cui vi ho incontrata la prima volta.

Iris alzò le spalle e lasciò cadere quelle parole come avrebbe fatto del cicaleccio di un bimbo.....

— Accuserete Reuben di furto ?

Aaron si sentì punto dall'indifferenza di lei, un momento e rispose calmo anche lui.

— No.

— Volete di nuovo quelle carte?

— No.

Ella stese le mani supplichevole:

— Allora, per pietà, ditemi che cosa volete. Siate così generoso da dirmi almeno brevemente che patto volete concludere con me e quale ne sia il prezzo! Finora non avete fatto che insultarmi e gettarmi della polvere negli occhi...... perchè forse volete darmi l'ultimo colpo gentilmente. Non dovete crucciarvi di ciò; gli israeliti, lo so, vogliono avere la loro libbra di carne!

Se qualcun altro avesse detto quelle parole a Roberts questi se ne sarebbe rallegrato, perchè avrebbe potuto ribatterle ed oltre a ciò le avrebbe prese come un complimento, ma venute da Iris de Fontaigne erano un insulto e si sentiva ferito nell'orgoglio e nell'onore. Il nuovo desiderio entrato nella sua vita, l'aurea ambizione avevano ricevuto un colpo rude al primo volo e ne erano state macchiate. Tuttavia eravi qualche cosa di vero in quello che essa aveva detto.

Iris rappresentava la nobiltà e la purezza e Roberts, frugando nell'intimo del cuor suo, dovette convenire che realmente aveva desiderato di avere la sua libbra di carne. Gli si erano aperti gli occhi finalmente e potè capire perchè fosse odiato e disprezzato. Ed ecco che per un istante egli stesso si odiava e si disprezzava; aveva nel sangue l'astuzia e l'amore al pattuire e non avrebbe potuto sradicarli. Non era forse naturale quell'odio e quel disprezzo nella gente che non apparteneva alla sua razza? Il suo destino era di essere perseguitato e pensò che era l'istinto dei cristiani il perseguitare e che avevano dimostrato col crocifiggere il loro Dio, fare dei martiri dei loro santi, dei loro soldati, dei loro artisti, dei loro poeti.

— Ebbene? aspetto sempre......

La voce di Iris lo ricondusse alla realtà. Egli la guardava con occhi pieni di sogni e di memorie. Amare una cristiana!...... una volta l'avrebbe considerato un peccato ed ora invece si diceva che se era peccato egli si rallegrava di compierlo: una volta anche avrebbe detto che l'amore di qualunque donna si poteva comperare coll'oro, ed ora, sciocco avrebbe potuto comperare l'amore di Iris, ma il prezzo sarebbe stato del sangue!

— Non vi sarà nessun'altra via? — si dimandò incoscientemente a voce alta.

— Nessun'altra via — ripetè Iris — che cosa intendete di dire?

Egli si avvicinò ancor più a lei. Le guance di Iris impallidivano ed arrossivano a tratti, gli occhi erano come pensieri pieni di rugiada e come un fiore un sottile profumo circondava la sua persona. Egli lo aspirò e se ne sentì inebriato. L'amore ed il desiderio, questi due gemelli dell'immortalità si unirono e si fusero in modo da non distinguersi più l'uno dall'altro.

— Voglio dire che io vi amo— bisbigliò.

— E' una vigliaccheria il dirmelo.

Ella non dubitava del suo amore ed un grido di trionfo salì alle labbra di Aaron.

— Io vi amo— ripetè— sebbene sappia che in questo momento voi mi odiate. Se io non ve l'avessi detto voi l'avreste indovinato ed avreste avuto timore che io vi perseguitassi come ha fatto Scribner. Io vi amo— ripetè con veemenza — ed è per ciò che mi son fatto dare quelle carte da Stanisbury per impedire che Scribner se ne valesse per costringervi ad un matrimonio odioso; è perciò che vi ho detto che voi non avete nulla da temere; è per ciò che quando vostro fratello rubò le carte, io ho detto di avergliele date ed è perciò che salverò la vita a Mr. Francks.

— La sua vita non è in pericolo!— Ogni cosa detta dall'ebreo fu dimenticata all'istante— la sua vita non è in pericolo... come osate dire così?

— Sedete ed ascoltatemi.

Roberts non si sentiva più esitante, ora; non era più l'uomo che amava ma l'uomo forte e risoluto: un amico, un padre. Iris gli obbedì ed egli le rifece la storia di quanto era capitato; l'incontro con Heriot al restaurant e la visita che gli aveva fatto.

— Sono abbastanza abile nel giudicare gli uomini e finora non ho mai sbagliato. Heriot pensa di avere le prove contro Mr. Francks e bisogna convenire che ha ragione di crederlo. Io non potei cavargli gran che ma egli disse più di quanto non pensi e mentre egli cercava di scrutare me, io scrutavo lui. Mr Francks fu da voi subito dopo la morte di sua moglie, non, è vero?

Iris chinò la testa.

— Non vedete come questo gli faccia torto davanti ad un giurì inglese? Chi, se non lui, avrebbe potuto avvelenare sua moglie? E' possibile che un uomo possa avere scambiato una boccetta con un'altra, ma se credeva di aver preso del sale volatile non doveva versarlo tutto nel bicchiere e non dimenticare che ne aveva già messo una dose!

Iris cercò di parlargli ma Aaron le fece cenno di tacere.

— Non vi spaventate, Miss de Fontaigne, perchè io adesso sto considerando le cose sotto il punto di vista, diremo così, di Heriot. Ricordatevi che l'inchiesta si fa domani e non c'è tempo da perdere; se Francks non sa il [illegible] faremo bene ad avvertirlo.

gnata ai piroscafi di 2800 tonnellate a 14 miglia di velocità del gruppo Tirreno inferiore non è di L. 4.40, bensì di L. 6,66. per miglio.

***

Con la esposizione fatta io credo di avere ampiamente illustrato e giustificato il disegno di legge e risposto, a misura che se ne è presentata l'occasione, ad alcune osservazioni che erano state formulate.

Devo però ancora schiarimenti e spiegazioni ad alcuni oratori e prego perciò la Camera di continuare ad accordarmi la sua benevola attenzione.

L'on. Foscari si è doluto, fra l'altro, della grande sperequazione che, a suo avviso, esisterebbe a danno dell'Adriatico, nella conformazione dei vari gruppi di linee.

A prova delle sue affermazioni egli dice che delle sovvenzioni portate dal disegno di legge, ascendenti in complesso a L. 16 milioni, circa 12 milioni sono destinati al versante del Tirreno e poco più di 4 a quello dell'Adriatico; che dei 74 piroscafi di 180.000 tonn. costituenti il materiale per l'esercizio dei nuovi servizi, soli 17 di 42.000 tonnellate sono destinati all'Adriatico, mentre ben 57 di 139.000 tonnellate andranno al Tirreno.

Evidentemente l'on. Foscari per dimostrare la sua tesi ha fatto un esame assai affrettato dei quattro gruppi di linee istituiti dal disegno di legge, soffermandosi poi alle cifre riassuntive dei var, elementi che li formano, e traendone in conseguenza delle conclusioni che non rispondono esattamente alla realtà delle cose. Se egli avesse approfondito l'esame circa la costituzione dei vari gruppi, ciò che gli sarebbe stato assai facile nella sua qualità di membro della Commissione dei 18; se avesse ricordato che nell'Adriatico vi sono dei servizi già affidati alla società «Puglia» se oltre di questo egli avesse considerato che vi sono altre linee di navigazione sovvenzionate contemplate da particolari disegni di legge sottoposti all'esame della stessa Commissione; se, infine, avesse tenuto il debito conto della grande diversità di condizione dei due versanti nei riguardi commerciali, geografici,ecc, è indubitato che egli stesso sarebbe venuto a conclusioni sostanzialmente diverse, quali è dato desumere dalle tabelle 2 - 3 - 4 dimostrative, che consegno alla Presidenza perchè rimangano a disposizione della Camera e vengano allegate al resoconto.

Esaminando infatti l'intima costituzione dei quattro gruppi del disegno di legge in discussione, e tenuto conto delle linee contemplate da disegni di legge speciali, si ha che per fare un confronto razionale e valutare esattamente ui benefici concessi all'uno ed all'altro versante, occorre, in riguardo al Tirreno, aggiungere al 1° e al 2° gruppo, le linee del Centro America di Londra, del Canadà, del Cile e la metà del 4° gruppo (linee celeri dell'Egitto facenti capo l'una a Napoli e l'altra a Brindisi).

In riguardo all'Adriatico poi occorre aggiungere al III° gruppo la linea Venezia Calcutta, le linee attualmente esercitate dalla Società Puglia in forza di un contratto quindicennale (linee che hanno la loro sede e il loro sviluppo nell'Adriatico e servono anche alle relazioni con l'estero e l'altra metà del IV° gruppo. Inoltre considerando che il periplo italico serve ugualmente all'uno e all'altro mare, e che il periplo libico si svolge in parte anche nell'Adriatico occorre, per rendere sempre più esatto il raffronto fra i due versanti, assegnare all'uno ed all'altro metà del periplo italico, e 3|4 circa al Tirreno e ¼ all'Adriatico del periplo libico.

Così facendo si vedrà che al Tirreno sono assegnati servizi sovvenzionati per una percorrenza annua in cifra tonda di miglia 2.300.000, con 62 piroscafi di tonnellate lorde 174.500 e con una sovvenzione annua di L.12.767.590, mentre all'Adriatico sono assegnati dei servizi sovvenzionati per una percorrenza anua pure in cifra tonda di miglia 1.200.000, con 41 piroscafi di tonnellate lorde 80.200 e con una sovvenzione annua li L.7.065.410.

E questa è la situazione esatta dei due versanti creata dal disegno di legge in esame e degli altri disegni particolari che ne costituiscono il complemento, dalla quale è dato dedurre che l'Adriatico, mentre è indubitamente trattato ora in modo non inferiore ai progetti precedenti, viene ad avere una percorrenza sovvenzionata annua ed un tonnellaggio di materiale che si ragguagliano alla metà di quellaassegnata al Tirreno ed una sovvenzione annua complessiva di 7 milioni di lire, cioè maggiore della metà di quella assegnata al Tirreno in L. 12.767.000.

Siamo quindi ben lontani dai 4 milioni che l'on. Foscari dice riservati all'Adriatico.

Ma un raffronto completo fra i due versanti non' deve tener conto soltanto delle cifre rappresentanti le linee, la percorrenza, i piroscafi e la sovvenzione, ma deve aver riguardo anche ad altri elementi fra i quali principalissimo quello concernente il movimento del traffico, che è la ragione essenziale se non unica, della istituzione dei servizi sovvenzionati.

I porti principali del Tirreno (Genova, Napoli, Livorno, Palermo, Trapani, e Cagliari e i tre della Sicilia orientale, Messina, Catania, Siracusa) hanno dato nel 1910 un movimento complessivo (allegato 3) fra arrivi e partenze, di 12 milioni circa di tonnellate di merci e di 1.279.000 passeggeri, mentre i porti principali dell'Adriatico (Venezia, Ancona, Bari e Brindisi) hanno dato nello stesso anno un movimento complessivo di 3.680.000 tonnellate di merci e di 135.000 passeggeri, donde la conseguenza che il traffico dell'Adriatico rappresenta il 30.65% di quello del Tirreno per riguardo alle merci ed il 10.57% per riguardo ai passeggeri. Ed è anzi appunto per le sue speciali condizioni che all'Adriatico si è usato un trattamento relativamente migliore, perchè il Governo è partito dal concetto di dover integrare le meno robuste energie locali e sostenerle nella lotta di concorrenza che la bandiera estera esplica in quel mare in modo più intenso che altrove.

Un altro rilievo — oltre quelli ai quali ho già risposto ha fatto l'on. Di Stefano, e cioè che di 11 linee assegnate al Gruppo del Tirreno inferiore cinque soltanto toccano Palermo.

Egli però non ha considerato che delle sei linee delle quali ha detto che non toccano Palermo cinque sono comprese nel gruppo delle postali con la costa Africana (Tunisi e Libia) di cui fanno parte pure altre due linee con fermata a Palermo.

Ora essendo le 7 linee servite dai medesimi piroscafi riuscirà agevole inviare a Palermo le navi che avranno bisogno di riparazioni.

Non è del pari accettabile l'altra richiesta dello stesso Deputato prr la istituzione di un viaggio settimanale Palermo – Tripoli, con la Navigazione di Stato, poichè sarebbe davvero strano ed ingiusto che si provvedesse a ciò mentre si sopprime la linea di Stato Napoli Messina.

Voglia Palermo tenersi paga della parte che le è fatta con questo disegno di legge, che se al Gruppo che ad essa fa capo furono assegnate anche linee che non toccano Palermo ciò appunto vale a dimostrare da quanta buona volontà sia stato animato il Governo verso la maggiore città dell'isola.

***

Dagli onorevoli Celesia e Chimienti si è affermata l'opportunità di sopprimere per gli assuntori che succederanno ai prossimi l'onere di rilevare il materiale di età non superiore ai 15 anni. Di parere contrario furono l'on. Pantano e l'on. Cavagnari.—

Ma hanno i primi considerato che l'abolizione di quell'obbligo ci condurrebbe ad una situazione analoga a quella nella quale ci siamo trovati al cessare delle vecchie convenzioni, vale a dire esposti alle eventualità che l'esercente cessante, disponendo liberamente di tutto il materiale, — sia pure usato ed in parte già antiquato, ma indispensabile per il primo impianto dei nuovi servizi — abbia a far pesare troppo questa sua condizione di privilegio?

In qualunque nuovo ordinamento l'avere la possibilità di disporre della parte migliore e più moderna del naviglio, a patti equi e prestabiliti, costituisce una salda garanzia di libertà pel Governo e per chi dovrà subentrare.

L'on. Pantano è ritornato anche questa volta sul motivo dei veterani del mare, però io devo fargli rilevare che col nuovo capitolato si fa obbligo agli assuntori di costruire oltre 70.000 tonnellate di piroscafi, delle quali 24.000 sono già in costruzione in forza della legge vigente, e le rimanenti 46.000 corrispondono a 14 nuovi piroscafi; in tutto 23 piroscafi nuovi. Per conseguenza siccome i piroscafi prescritti dal disegno di legge sono in complesso 74, i rimanenti 51 saranno piroscafi usati e destinati esclusivamente a linee commerciali.

Del resto della flotta della Società Nazionale dei servizi marittimi soltanto 18 piroscafi potrebbero essere utilizzati dai nuovi assuntori, inquantochè al 30 Giugno 1913 solo questi non avranno compiuti i 20 anni. Quindi il materiale usato che raggiunga questa età è in proporzioni abbastanza esigue.

Circa le tariffe l'on. Pantano deve tener presente che le tariffe portate dai capitolati si riferiscono principalmente ai trasporti interni, mentre per le linee di esportazione le tariffe non devono essere superiori a quelle delle Compagnie concorrenti. Quindi non vi è da temere che i nostri servizi possano essere per questo punto sopraffatti dai servizi stranieri.

L'on. Canepa ha osservato che la sovvenzione di lire 1.071.000 è troppo elevata per la linea fra Genova e Bombay e che riducendo di un solo miglio la velocità si potrebbero economizzare lire 500mila. Devo ricordargli che la sovvenzione stessa è quella risultante dalle aste del progetto Schanzer, e che attualmente per la linea di Bombay, a 12 miglia e 4.000 tonnellate, si spende lire 1.024.000 con piroscafi vecchi. Ciò premesso con la nuova velocità di 15 miglia, tonnellaggio di 6.000 e l'obbligo di piroscafi nuovi la differenza tra la sovvenzione attuale e quella proposta è più che giustificata.

Occorre poi considerare che una parte della sovvenzione serve per pagare le tasse di passaggio del Canale di Suez, le quali con l'ordinamento attuale ascendono a circa lire 500.000 e col nuovo ascenderanno a circa lire 700.000.

Circa le misure per la sicurezza della navigazione posso assicurare l'on. Canepa che sono state già impartite istruzioni perchè nulla sia trascurato, ed in quanto al trasporto dei fiammiferi sono state già prescritte speciali norme per le quali sarà consentito l'introduzione nelle stive soltanto quando siano chiusi in doppio involucro di latta e legno.

L'on. Pala ha sostenuto che le linee sovvenzionate fanno gli interessi dei grandi porti e non provvedono ai piccoli.

Non si può dividere siffatto apprezzamento solo che si considerino gli scali assegnati alla linea detta periplo e meglio ancora alle due lineo che fanno il servizio costiero della Sardegna.

All'on. Zaccagnino il quale ha creduto di approfittare di questo disegno di legge per chiedere modificazioni ad una linea di concentramento affidata per 15 anni alla Società Puglia dalla legge del 13 Giugno 1910, dice che è ben vero che il Governo può disdire entro il 30 Giugno di questo anno il contratto per quella linea, ma ciò non si ravvisa opportuno; accetterò piuttosto il voto come viva raccomandazione per segnalare la cosa alla Società Puglia.

All'on. Canepa posso dare il più sicuro affidamento che il Governo vigilerà perchè la sicurezza delle navi, degli equipaggi e dei passeggeri sia garantita coll'applicazione severa delle disposizioni vigenti ed occorrendo, anche prescrivendo nuove cautele.

Onorevoli Signori!

Arrivato in questo punto mi lusingo di avere assoluto il compito mio nella presente discussione.

Dopo una lunga sosta e dopo tanti dibattiti è bene che la Camera risolva oggi il ponderoso problema, perchè il ritardarlo ancora pregiudicherebbe le industrie marittime a tutto vantaggio delle bandiere estera, di fronte alle quali mi sia consentito dirlo francamente, noi abbiamo perduti 4 anni.

Siamo concordi, sacrificando ogni piccola competizione, nel risolvere un problema di alto cinteresse nazionale e confermiamo così ancora una volta i progressi conseguiti dal nostro paese nella educazione politica e civile, affrontando la grave questione con quel sentimento di concordia di cui la Nazione ha dato esempio nobilissimo in quest'ultimo periodo che ha veduto — sotto tutti gli aspetti — rinnovarsi ed ingrandirsi l'anima italiana!

***

Foscari, per fatto personale, nonostante le argomentazioni dell'on. Ministro, persiste nell'affermare che gli interessi dell'Adriatico sono stati sacrificati Ripete pure che, come punto di partenza per la Libia, Brindisi sia preferibile a Siracusa.

Le parole colle quali l'on. Ministro ha voluto confutare l'oratore, non hanno fatto che aggiungere l'ironia al danno, irritando viemmaggiormente le popolazioni adriatiche. (*Commenti*).

Cassuto, rileva che ben si comprende come, mentre i precedenti disegni di legge suscitano vivacissime discussioni questo sia invece accolto con tranquilla serenità.

Il concetto al quale si ispira non suscita infatti quasi alcun dissenso, poichè anche quasi tutti i più fervidi sostenitori della marina libera ammettono le sovvenzioni ristrette in certi punti e destinate a certi scopi secondo appunto si vuol fare nel presente disegno di legge.

Del resto non v'è stato marinaro che non dedichi ingenti somme alle sovvenzioni e l'Inghilterra, la Francia, il Giappone, l'Impero austro–ungarico spendono per tale scopo assai più di noi. (*Commenti - Interruzioni*).

Ciò non toglie che lo Stato possa e debba aiutare lo sviluppo della marina libera: ma conviene seguire criteri pratici e concreti e non lasciarsi dominare da idealità troppo astratte.

Accennando alle varie e molteplici richieste presentate da molti deputati, riconosce che esse rispondono a leggittimi interessi locali, che sono parte degli interessi nazionali; ma per accoglierle occorrerebbe triplicare la misura delle sovvenzioni.

In questa moltiplicità di bisogni l'onorevole relatore trova una conferma della necessità del sistema delle sovvenzioni. E perciò a chi, anche nella presente discussione, ha voluto sostenere il sistema della marina libera, chiede di indicare a quale delle linee comprese in questo disegno di legge vorrebbe cominciare a sopprimere la sovvenzione (*Commenti*).

All'on. Pantano dichiara che gli assuntori potranno emettere obbligazioni per un ammontare non eccedente il doppio del capitale effettivamente versato; ma per capitale versato non dovrà intendersi soltanto quello mobile, e ciò secondo una interpretazione ormai pacifica.

Agli oratori i quali si sono doluti che in questo disegno di legge non si sia disposto un concorso per la Cassa invalidi per la gente di mare, osserva che non si poteva gravare di un onere le sovvenzioni che sono fissate nella misura ritenuta strettamente necessaria.

Crede sufficienti le disposizioni adottate per garentire la validità e il rinnovamento del naviglio.

Insiste sulla opportunità di non eccedere il decennio per la durata delle sovvenzioni.

Giustifica la disposizione con la quale si subordina gli approdi nei piccoli porti a quando vi siano dieci tonnellate di merce.

Altrimenti occorrerebbe aumentare il numero dei piroscafi addetti al servizio costiero. D'altronde ad alcuni casi particolari si potrà provvedere nella discussione degli articoli, ma importa che il disegno di legge sia sollecitamente approvato. (*Approvazioni*).

Abignente (*pres. Commissione*) crede opportuno dare alcuni schiarimenti circa i lavori della Commissione.

Dichiara che fu data la precedenza al disegno di legge per la linea col Cile, perchè alla sovvenzione contribuiva, per patto, per la metà del Governo del Cile. Osserva poi che il presente disegno di legge, perchè di carattere d'interesse generale, doveva necessariamente avere la precedenza su quelli relativi a singole linee per Calcutta, pel Centro America, per Londra, pel Canadà; progetti che sono allo studio della Commissione ai quali di quelli relativi alla marina libera e al credito navale.

Rileva poi che molte doglianze furono rivolte alla Commissione. Ma questa eletta dagli uffici i quali unanimemente si erano dichiarati favorevoli al disegno di legge, non poteva non proporre l'accettazione integrale del disegno di legge, limitandosi a lievi ritocchi e perfezionamenti.

Parla delle obbligazioni, limitate al doppio del capitale, e garentite col vincolo di una quota della sovvenzione: sistema che giudica più sicuro che non quello dell'ipoteca navale, su cui prevalgono sempre i diritti privilegiati, e che è resa incerta per la diversità delle obbligazioni.

Termina raccomandando alla Camera l'approvazione degli ordini del giorno proposti dalla Commissione.

Leonardi – Cattolica, (*Marina*) accetta.

(*Sono approvati*)

Gli ordini del giorno sono i seguenti:

«La Camera confida che, durante il periodo dei servizi marittimi disciplinati col presente disegno di legge appena le condizioni della Libia lo consentano vengano istituite nuove linee di navigazione per la Libia, richieste dallo svolgimento dei traffici e dalle relazioni con altri porti dell'Adriatico, del Mediterraneo e delle isole, oltre quelle oggi poste in diretta comunicazione con quella regione.

«La Camera fa voti che il Governo provveda che fra Portotorres e l'isola dell'Asinara sia stabilita una regolare comunicazione con un approdo all'Istintino in modo da riunire i servizi postali e dei passeggeri e delle merci con quelli della stazione sanitaria e della colonia penale».

«La Camera fa voti perchè il Governo, provveda ad un servizio regolare di collegamento di Amalfi e Maiori con i servizi della Società napoletana di navigazione per dare a quelle contrade frequenti comunicazioni per via di mare, anche in vista delle deficienti condizioni di viabilità ordinaria.

De Cesare, vorrebbe che i servizi della Società napoletana, anzichè fino ad Amalfi e a Maiori estendessero a tutta la costa salernitana.

Abignente, presidente della Commissione, di unisce al richiedente, rievocando le condizioni della viabilità della costiera amalfitana.

Leonardi - Cattolica (*Marina*), promette che quando si addiverrà alla nuova convenzione con la Società Napoletana si terrà conto della raccomandazione dell'on. De Cesare.

Tutti i vari ordini del giorno presentati o vengono ritirati, o vengono accettati dal Ministro come raccomandazione, o vengono rinviati alla discussione degli articoli.

Pantano chiede che si discutano prima gli articoli della legge, sospendendosi momentaneamente gli art. 1 e 2 e gli allegati.

Giolitti consente.

Si passa quindi alla lettura degli art. 3 e seguenti, fino al settimo, senza discussione approvati.

Giolitti, (*Pres. del Consiglio*) all'articolo 7, osserva che mentre si tratta di servirsi postali e commerciali marittimi, non è ammesso alcun rappresentante del Ministero delle poste nel Comitato costituito dall'articolo stesso.

Propone quindi che si provvede a questa omissione la Commissione aderisce.

Canepa, propone anche che sia ammesso a far parte di tale Comitato un delegato delle gente di mare.

Con tali modificazioni l'articolo è approvato. Sono pure, senza discussione, approvati gli articoli seguenti fino all'art. 9 incluso.

Giolitti, propone la soppressione dell'art. 10 per non pregiudicare l'ordinamento burocratico dei servizi marittimi con l'istituire una direzione generale, anche in vista di possibili coordinamento coi servizi ferroviari. Si può intanto lasciare al Governo facoltà di provvedere.

Così è stabilito.

Sono approvati i successivi articoli fino al 14 incluso

Fulci propone la soppressione dell'art. 15, per non sopprimere le comunicazioni attuali fra il continente e la Sicilia orientale, anche in considerazione, che Napoli è il tramite dei prodotti di quella regione e il mercato internazionale.

Pantano si associa caldamente al preopinante, raccomandando almeno la sospensione della votazione dell'articolo.

Giolitti (*pres. Cons.*) consente che sia per ora sospesa tale votazione.

Sono approvati tutti gli altri articoli.

La seduta è tolta alle ore 18.35.

Cronaca di Roma

PALAZZO MARGHERITA — Ieri, alle 16.30, S. M. la Regina Madre, in automobile, si è recata ai Filippini per visitarvi l'esposizione d'arte vetraria.

La Augusta Signora, dopo avere con vivo interesse ammirato lungamente le belle mostre, si è rallegrata con i singoli espositori.

VATICANO — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze. il card. Della Volpe, mons. Scotti vescovo di Cariati, mons. Regine, vescovo di Nicastro, il conte Obberforf, deputato al Reichstag, il marchese e la marchesa Misciatelli, col figlio Piero; la famiglia Celli.

S. S. ha poi ricevuto un gruppo di bambini e di bambine di 1ª Comunione, un gruppo di pellegrini di Viterbo, presentati da quell'Arcivescovo mons. Grassetti; il giovanetto Raliff oriundo del Sudan, alunno della missione dei Giuseppini di Bengasi, presentato dall'impiegato postale Bertini, che l'aveva raccolto, dopo la dispersione della Missione stessa.

— Il Papa ha destinato il cardinale von Rossum a presiedere col titolo di Legato pontificio, il Congresso eucaristico che si terrà a Vienna nel prossimo settembre.

— Il cardinale Billot è stato nominato protettore dell'Istituto dei Padri Missionari di Notre Dame de la Salette.

E' giunta notizia della morte di mons. Corbett, vescovo di Sale nell'Australia.

Era nato a Melbourne il 21 gennaio 1840 ed era stato eletto vescovo il 13 maggio 1887.

Due giugno. — Domenica, per la festa nazionale dello Statuto e l'anniversario della morte di Garibaldi i palazzi capitolini saranno addobbati con gli arazzi e illuminati la sera.

I Vigili e le Guardie Municipali vestiranno l'alta uniforme.

La campana del Campidoglio suonerà alle 8 durante 10 minuti.

Alle 10 la rappresentanza municipale deporrà una corona sul busto di Garibaldi, nell'Aula Massima, dove, in presenza delle Autorità civili e militari, avrà luogo la solenne distribuzione delle onorificenze per atri di valor civile.

La sala dei cimeli di Garibaldi nel Palazzo dei Conservatori sarà aperra al pubblico dalle 10 alle 15. Nell'Aula Massima invece l'accesso al pubblico ed alle Associazioni che si recheranno a deporre corone sarà consentito fino alle ore 17.

Alle ore 21, tempo permettendo, avrà luogo al Pincio il solito spettacolo della girandola.

La banda Municipale presterà servizio in piazza del Popolo dalle 20 al termine della girandola.

In onore dei delegati germanici. — Ieri sera all'Hôtel Excelsior il Ministro delle Finanze, on. Facta, ed il Ministro di Agricoltura on. Nitti, hanno offerto un banchetto ai Delegati germanici convenuti a Roma per la Conferenza doganale italo–tedesca.

Allo *champagne* l'on. Facta porto in francese il saluto agli ospiti illustri.

Dice che quando si cominciarono i lavori della Conferenza, sorsero l'augurio e la speranza che essi sarebbero stati presieduti da un grande spirito di equità e di giustizia. L'augurio e la speranza si realizzarono.

I simpatici delegati tedeschi portarono nella trattazione delle questioni quella grande competenza scientifica e commerciale, che donò alla Germania la magnifica posizione che ha nel mercato del mondo.

Alla loro volta i delegati italiani, apprezzando lo spirito moderno che ispirò le discussioni, trovarono facile il terreno per la equa e razionale definizione delle questioni.

Questo accordo indica che la vita economica dei paesi può svolgersi senza antagonismi, nè lotte, e fondere invece mirabilmente ed armoniosamente tutte le energie e le attitudini dei vari popoli.

Tutto procede bene quando la serenità e la giustizia imperano sovrane. Questo è dimostrato dall'attuale Conferenza.

L'on. Facta finisce col dire: Al momento di separarci accogliete voi il saluto ed il ringraziamento che vi mando alla presenza del vostro rappresentante nell'Ambasciata di Roma e che rende più cara e solenne la festa, elevando il pensiero ai Capi dei nostri Stati, alle loro Case illustri legate da vincoli di vivo e costante affetto.

Il capo della delegazione tedesca, Von Koerner, ha risposto, ringraziando l'on. Facta per le sue cortesi parole e rilevando con piacere gli ottimi risultati della Conferenza doganale italo–tedesca, risultati dovuti alla perspicacia ed al valore dei delegati italiani non meno che alla buona volontà dei rappresentanti germanici. Ha chiuso facendo voti per la prosperità dei due grandi paesi e brindando ai Ministri presenti ed ai colleghi italiani.

Tra gli intervenuti si notavano oltre ai Ministri Facta e Nitti e a S. E. Von Koerner, gli on. Di Scalea, Cimati e Capaldo, Sotto segretari di Stato per gli Esteri, le Finanze e l'aAgricoltura, l'on. sen. Paternò, presidente della delegazione italiana, i sigg. von Hindenburg, Consigliere della Imperiale Ambasciata di Germania, von Goebel, von Stei e von Schoenebek, delle Amministrazioni Imperiali degli Esteri e dell'Interno di Germania, il sig. Schuitzler, Console Generale tedesco a Roma, il comm. Luciolli, Belloc, Darbesio, Giuffrida, Bodrero, Bonardi, Bruscagli, e Labriola.

Il banchetto ha avuto termine alle 23.

R. Accademia dei Lincei. — Domenica, 2 giugno alle 16, la R. Accademia dei Lincei terrà la solenne adunanza annuale alla quale interverranno le LL. MM. il Re e la Regina.

Il presidente sen. Blaserna, riferirà sulla attività accademica durante il decorso anno, e sui risultati dei concorsi ai premi di S. M. il Re, del Ministero della Pubblica Istruzione, delle Fondazioni Sella e Santoro; e il socio prof. Elia Millosevich leggerà il discorso accademico sul tema: «Dalla torre di Babel al laboratorio di Croninga».

Il ministro Nitti nell'Agro romano. — In quella lontana zona dell'Agro Romano che era sino a poco fa la più squallida, si è svolta ieri una festa del progresso, la conquista di 400 ettari un tempo sommersi dalle acque stagnanti, all'aratro, anzi all'aratro a vapore.

Il presidente dell'Istituto dei Fondi Rustici, l'infaticabile on. Cappelli, benemerito presidente dell'Istituto intern. d'agricoltura, ha voluto mostrare al ministro dell'agricoltura e ai convitati l'opera compiuta. E la tenuta di Torre del Padiglione che ieri il ministro dell'agricoltura Industria e Commercio on. Nitti, ed altre autorità hanno visitata è un esempio di ciò che può farsi in questo campo: un'estensione di 3366 ettari di terreno invaso dalla malaria che è stato in cinque anni ridotto in una fertile e splendida tenuta con rigogliosi campi di grano, biada, vigneti e le più varie piantagioni.

Erano fra i gitanti, il ministro di agricoltura, on. Nitti, il sottosegretario di Stato on. Capaldo, marchese Cappelli, il vicepresidente on. Maraini, gli on. Chiaraviglio, Raineri, Celli, Sighieri, le signore Maraini M. Giolitti–Chiaraviglio, Celli, Nitti,; il cav. uff. P. Calabresi, cav. James Aguet, barone Celesia, cav. Coppa–Zuccari, barone De Miklós De Miklosvár (Delegato dell'Ungheria all'Istituto Internazionale d'Agricoltura), prof. comm. T. Poggi, ing. comm. Pagnani, comm. Vanni, rappresentante il sindaco, principe Buoncompagni Ludovisi, prof. comm. Sansone (ex direttore dell'Istituto ora Direttore Generale delle foreste al Ministero di A. I. C.), marchese di Roccagiovane, comm. Maganzini, comm. Mazza, comm. Bruscagli, comm. Ramasso, comm. Rossi, prof. Fracchia, comm. Moreschi, avv. Micali, cav. L. Brizi. ecc.

I visitatori erano guidati dal nuovo direttore dei lavori ing. Anselmi.

Dopo un'ampia visita ai lavori della bonifica, i gitanti si riunirono a banchetto, in uno dei locali della tenuta. Allo *champagne* parlarono applauditi il marchese Cappelli e l'on. Nitti, ambedue inneggiando alla redenzione agricola del mezzogiorno d'Italia.

Il ministro assicurò poi l'interessamento da parte del Governo per il credito agrario a lunga scadenza e specialmente per la questione dell'Agro Romano.

Associazione archeologica romana. — Questa sera si chiudono le iscrizioni per la gita di Domenica 2 giugno ad Ostia, illustratore il prof. D. Vaglieri.

La partenza da piazza Venezia è alle ore 7.

Le iscrizioni si ricevono alla segreteria dell'Associazione in via 4 Fontane 14 dalle ore 19 alle 22.

All' Assoc. Artistica Internazionale. — Invitato dalla Presidenza dell'Associazione Artistica Internazionale, il comm. dott. Annibale Grasselli–Barni, reduce da un viaggio attraverso la Libia, tenne ieri sera davanti ad un pubblico magnifico l'annunciatà conferenza sul tema «*I nostri soldati*». Dopo una pittoresca descrizione del golfo di Tripoli come si presenta a chi giunge dal mare, egli entrò subito a parlare della organizzazione della guerra; si domandò perchè davanti all'occhio ammiratore del pubblico balzano soltanto gli atti di valore individuale e su questi il pubblico si esalta senza mai indagare quale sia la forza impulsiva che questi atti produce. Il filo conduttore che produce questa corrente di energia continua proviene da un corpo che ai pacifici borghesi abituati a cercare lo spirito militare nello scintillio di una divisa, non ha mai destato soverchia ammirazione: il Commissariato. Il conferenziere s'addentra quindi a spiegare in tutti i suoi particolari l'opera meravigliosa da esso spiegata durante gli otto mesi della campagna di Libia.

Fece ammirare l'ordine perfetto del funzionamento di tutti i servizi di rifornimento delle munizioni e la calma meravigliosa degli ufficiali, dei serventi delle batterie e dei segnalatori all'Osservatorio.

Indi il conferenziere parlò delle condizioni di spirito dei soldati.

A Tobruk l'ultimo giorno di carnevale lo spirito dei soldati manifesta anche in questa occasione la sua impagabile serenità ed il suo inesauribile buon umore che appare in queste mascherate che sfilano davanti agli occhi del pubblico piene di verve e di trovate geniali; come ad esempio quella degli astronomi internazionali, dei cantastorie, del legionario romano che con Roma invincibile ed eterna invade la Tripolitania.

La conferenza si chiude con una pagina eroica: la presa del Mergheb, alla quale il conferenziere assistè. Descrive la cittadinanza di Homs la sera prima della battaglia che nulla lascia trasparire della sua calma apparente; il colloquio col generale Reisoli: le lunghe ore d'attesa e finalmente l'alba e il Mergheb che appare dalla nave *Regina d'Italia* fra le nebbie del mattino, l'azione rapida precisa delle tre colonne, che muovono all'assalto e che l'occupano brillantemente.

La descrizione si chiude con un tramonto eroico sulle rovine di Leptis Magna è l'antica rivale di Cartagine che sorgendo dalle ombre del passato si illumina a quel raggio di gloria ed offre il serto trionfale dei suoi archi marmorei delle sue colonne di porfido, dei suoi templi meravigliosi ai vincitori, e qui appaiono i feriti del Mergheb, ed Ameglio il grande generale rinnovante attraverso i secoli le glorie di Venezia e di Roma.

Moltissimi applausi coronarono la patriottica conferenza illustrata da più di 180 proiezioni originali e interessantissime.

Al Lyceum — Oggi alle 17.30 l'avv. Arturo Vecchini terrà una conferenza dal titolo «Immagini femminili» Il nome illustre dell'oratore richiamerà enorme pubblico nel geniale ritrovo.

Garden Party — Il cielo sereno, lo splendore del parco di Villa Corsini, la musica, il clima primaverile furono cornice superba alla Garden Party che ebbe luogo ieri a beneficio della Croce Rossa.

Gli intervenuti non erano molto numerosi abbiamo veduto la principessa di Nettuno, principessa Antici Mattei e figlie principessa Pignatelli con donna Maria don Luigi, e donna Maria Lancellotti, don Giuseppe e don Lauro Lancellotti, marchese e marchesa de La Torre, marchesa Fausta Cappelli, contessa Fani e figlie, contessa Sparmocchi e figlie contessa Negri de Salvi e figlia, principessa Barberini M.me Soulier, etc.

Furono venduti fiori e fu eseguito un ballo figurato.

Il conte Pompeo di Campello. — E' tornato ieri a Roma dalla Libia, ove come capitano in Genova cavalleria, era addetto al comando del corpo di occupazione.

Alla stazione erano ad attenderlo, la contessa, il padre i figli e numerosi parenti ed amici.

Partenza di truppe. — Ieri sera alle 20 ... rono dalla stazione di Termini, proseguendo ... staz. Tuscolana, 100 soldati dell'81° e 82° fanteria raggiunsero altri 2000 soldati provenienti dall'alta Italia. Sono diretti a Napoli, da dove partiranno subito per la destinazione sul teatro della guerra.

Nelle opere pie romane. — Con decreto del Prefetto è stato inviato in questi giorni un Commissario all'Opera Pia di S. Michele Arcangelo ai Corridori di Borgo con mandato di raccogliere e ritirare tutti gli atti e documenti amministrativi spettanti agli esercizi degli anni 1896 a 1900, epoca durante la quale presiedeva l'Opera il Comm. Pietro Gentili.

Il provvedimento prefettizio è dovuto ad una sentenza della Corte dei Conti in data 16 maggio 1911, che accolse le conclusioni sostenute dallo stesso Comm. Gentili, nell'appello avanzato alla Corte a giustificazione della sua corretta amministrazione negli anni suindicati.

Contrariamente al dipositivo detta Sentenza ed alle sollecitazioni della Rª Prefettura, perchè l'Opera Pia eseguisse la Sentenza stessa l'attuale Presidente sig. conte Vincenzo Macchi non avendo disposto per la consegna dei richiesti documenti, la Rª Prefettura, in omaggio alla legge, ha ritenuto necessario l'invio di un Commissario che fu designato nella persona dell'avv. Capriotti con speciale mandato di ritirare e consegnare alla Corte dei conti i documenti in questione.

Assicurazioni contro gl'infortuni sul lavoro — La Camera di Commercio comunica a chiunque possa interessare che all'albo dei suoi Uffici in piazza di Pietra trovasi affisso l'elenco pubblicato dal Ministero di Agricoltura Industria e Commercio, degli istituti che a tutto il 31 dicembre 1911 sono stati autorizzati ad assumere assicurazioni degli operai contro gli infortuni sul lavoro.

Nell'occasione la stessa Camera rammenta che quando trattasi di lavori di imprese e di stabilimenti condotti direttamente dallo Stato, dalle Provincie e dai Comuni, o da essi dati in concessioni od appalto, l'assicurazione a norma di legge non può essere stipulata che presso «la Cassa Nazionale» la quale istituita, come è noto, con leggi 8 luglio 1883 e 23 dicembre 1886, è posta sotto l'alta tutela dello stesso Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio; che però sono esonerati dall'osservare questo precetto della legge e dall'obbligo di essicurare gli operai presso Compagnie private coloro che hanno istituito Casse riconosciute per legge o per decreto reale o che si sono associati a Sindacati di assicurazione mutua (art. 19, n. 2 e 3 legge).

Tiro a Segno Nazionale. — La Presidenza della Società di Roma del Tiro a segno Nazionale avverte tutti i soci che Domenica prossima 2 Giugno, festa dello Statuto, per mancanza di personale militare non avranno luogo le consuete esercitazioni e gare di tiro.

Aste ed appalti. — Alle 15 di giovedì 13 giugno pross. avranno luogo in Campidoglio le *seguenti aste*:

Fornitura della benzina per il servizio automobilistico del Comune, importo previsto L. 3000 mensili.

Fornitura dei prodotti chimici per il servizio delle disinfezioni, importo annuo previsto L. 19.346.

Uffici municipali. — Col 1 giugno pross., la sede della III Delegazione municipale dell'annesso ambulatorio medico e del III Reparto delle Guardie municipali sarà trasferita in via Carlo Emanuele I, n. 47, di fronte all'ingresso principale del mercato al viale Manzoni.

Al Circolo Marchegiano. — Domani sera, alle 21, nella sede del Circolo Marchegiano (Palazzo Spinola) la prof. *Guglielmina Ronconi* terrà una conferenza dal titolo: *L'educazione della parola.*

Conferenza Boldi alla Esposizione di igiene. — Nella sala del cinematografo della Esposizione internazionale d'igiene sociale, il 6 giugno alle 10, l'ing. M. A. Boldi terrà una conferenza sul tema: *La più grande invenzione del secolo: il materiale di legno rinforzato, cementato e protetto. Le abitazioni di molto migliorate e ridotte a metà prezzo! Risoluzione completa e felice dei tre grandi problemi: delle abitazioni economiche; delle abitazioni antisismiche; delle abitazioni sanitarie.*

Il titolo è lunghissimo, ma brevissima sarà la conferenza dopo la quale si aprirà il contraddittorio.

Osservare, all'esposizione il *plastico dimostrativo.*

Per il monumento a Cicerone in Arpino. — Ieri in una sala dell'Ass. per il movim. Forestieri si sono riuniti gli on. Brunialti, vice pres. Simoncelli, Lucernari, Montresor, comm. Emilio Conte, l'avv. Rea, cons. prov. Terra di lavoro, prof. Luigi Venturini, e altri componenti il Comitato promotore.

Lette le adesioni, si formulò un programma dei lavori che il Comitato promotore ed esecutivo intendono di svolgere. E prima di tutto si è deliberato di ampliare il Comitato generale, includendovi personaggi insigni nelle scienze giuridiche e negli studi classici all'infuori di ogni considerazione di parte politica od altro. Si è poi nominato un Comitato esecutivo, composto dell'on. Simoncelli, deputato del collegio del cons. prov. avv. Rea, del Sindaco di Arpino, del prof. Pierleoni, isp. dei monumenti, dell'on. Emilio Conte, e del prof. Venturini, segretario generale.

Questo Comitato dovrà iniziare una azione di propaganda per aprire le sottoscrizioni, distribuendosi il lavoro, secondo le relazioni di ciascuno.

Dovrà infine preparare un progetto concreto del monumento da erigersi, provvedendo alla scelta della località e all'entità della spesa, sulla base delle quali si potrà poi indire un pubblico concorso.

Così sarà esaudito il voto di Arpino e di tutto il mondo civile, che lamenta non sia ancora onorata nel luogo nativo la memoria del grande romano.

Società Romana di Nuoto. — I soci sono invitati ad intervenire alla seconda assemblea generale ordinaria, che è indetta per il giorno di Domenica 2 Giugno, sul Galleggiante sociale, ad ore 9 ½ in prima convocazione ed ad ore 10 in seconda convocazione col seguente ordine del giorno:

Comunicazioni della Presidenza — Nuovi Soci ammessi — Presentazione del bilancio preventivo — nomina di due revisori dei conti.

Il *Consiglio direttivo*, dopo le ultime elezioni parziali, è stato nuovamente costituito come appresso:

Postempski prof. comm. Paolo, *Presidente* — Scotti comm. avv. Carlo, *V. Presidente* — Moleschott ing. Carlo *V. Presidente* — Papi Gustavo, *Segretario* — Jannetti avv. Pietro, *Direttore tecnico* — Leoni ing. Umberto, *Cassiere* — Macchini Vincenzo, *Economo* — Galassi avv. Salvatore, Giamani Cesare, Mantovani cav. avv. Giulio, Sgambati dott. Oreste, *consiglieri*.

La *Commissione tecnica*, nominata nell'ultima adunanza del Consiglio, è composta dei signori

Gismani Cesare — Jannetti avv. Pietro — Mecchini Vincenzo — Papi Gustavo — Plank Giacomo — Santucci conte Armando — Schiavetti Augusto.

Per farsi una buona posizione. — E' necessario di approfittare delle belle occasioni che si presentano e di non rendersi mai indolenti.

Con una lira soltanto ognuno può tentare di farsi una invidiabile posizione acquistando una cartella della Grande Tombola Nazionale che verrà estratta il giorno 27 Giugno 1912.

I premi sono dell'importante somma di lire 300,000 di cui il primo premio è di lire 150,000 e si può guadagnare con la mite spesa di Una lira.

Ognuno non deve tanto pensarci ad acquistare le cartelle di questa grande tombola e ricordiamo che il tempo è breve.

Le cartelle sono in vendita presso tutti i Banchi Lotto, Uffici postali, Cambiavalute del Regno ed in tutte quelle località dove sta esposto al pubblico l'apposito cartello.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Lo sfregio. — Gina Saggianti di a. 20 ab. in v. dello Statuto n. 58 ieri in detta via venne a questione per motivi di gelosia col proprio amante Armando Facenda di a. 21 il quale estratto un rasoio le vibrò un colpo alla guancia sinistra, producendole una lunga ferita che la deturperà per sempre. A S. Antonio fu giudicata guaribile in 22 gg. Il feritore è stato arrestato.

Arresto — La decorsa notte alcuni agenti di P. S. arrestarono in v. Mastrogiorgio 4 giovinastri che in un giardino, scavalcato il muro di cinta rubavano delle frutta. Essi sono: Giovanni Curti di a. 17, Umberto Trifoni di a. 17, Emilio De Sanzio a. 19, Francesco Corelli di a. 16. D Sono rinchiusi alle Carceri a disposizione del R. Procura.

Morte improvvisa. — Nella popria ab. in v. Morosini n. 27 ieri certo Francesco Sarti di a. 59 fu colpito da improvviso malore. Trasportato a S. Antonio vi morì poco dopo Il cadavere è rimasto a disposizione della autorità giudiziaria.

Tentato suicidio. — Milina Indica di a. 17, ieri nella propria ab. in v. dei Polacchi n. 42, per dispiaceri amorosi tentò suicidarsi ingoiando del sublimato corrosivo. Alla Consolazione i sanitari si riservarono il giudizio.

— I barcaiuoli Giovanni Spaniocciati e Arturo Bianchi, iersera verso le 20.45, videro un individuo precipitarsi nel Tevere da P. Garibaldi e remarono in suo aiuto.

Riescirono ad accostarlo e trarlo in salvo. Il giovanotto, che fu più tardi indentificato per il commesso Emanuele Sestieri di a. 18, fu accompagnato alla Consolazione e sottoposto alle cure del caso. Colà dichiarò d'aver attentato ai suoi giorni per dispiaceri amorosi.

Fu trattenuto in osservazione.

Investimenti. In v. Nazionale ieri certa Elisabetta Calidoli, di a. 65 fu investita da un ciclista restato sconosciuto e cadendosi distorse il polso sinistro.

A S. Antonio 15 g.

— Mentre l'automobile 18-22 percorreva v. Appia Nuova un ragazzo di 9 anni Ernesto Martorelli ab. in v. Alba 20, traversò la strada e fu invetito.

A S. Giacomo riscontrarono al bambino lesioni multiple non che commozione addominale e lo trattennero in osservazione.

Lo *chauffeur* Lamberto Pineschi di a. 32 fu arrestato

— In v. Venti Settembre presso il ministero della Guerra l'elettricista Pasquale Serva di a. 34 fu investito ieri da una bicicletta montata da un individuo che si diè a precipitosa fuga nè fu potuto identificare.

L'investito riportò molte contusioni delle quali alla Consolazione fu dichiarato guar. in 12 g.

— Ieri alle 21 fu trasportato in grave stato a S. Giacomo il bambino Roberto Fedeli che poco prima era caduto per le scale di casa in v. dell'Arancio 80, producendosi commozione cerebrale e viscerale. Naturalmente fu trattenuto in osservazione.

Grave disgrazia. — Il pontarolo Enrico Nespone di a. 37 lavorando ieri per conto dell'impresa Perrucchetti cadde da un ponte alto 13 metri riportando la frattura delle gambe.

A S. Giovanni fu trattenuto in osservazione.

Investimento. — Ieri sera in v. Veneto l'automoilbe n. 55.1492 condotta da Bongi Edoardo di a. 20 investi certa Angela Tempesta di a. 80. Al Policlinico guaribile in 10 gg.

Furto — Ieri mattina, il meccanico Romeo Luciani di a. 29 entrando nella propria bottega in v. della Maschera d'Oro n. 2 constatò che i ladri erano entrtai prima di lui rubando dei fili eletrici del metallo grezzo ed altri oggetti per un valore di circa 100 lire. La P. S. indaga.

Scontro ciclistico. — Il marinaio Giuseppe Polenghi ab. in v. Quattro Cantoni 10, iersera, verso le 22 passando in bicicletta pel *tunnel* si scontrò con un altro ciclista che andava in senso inverso, certo Gaetano Castello di a. 34.

Caddero entrambi. Il primo fu dichiarato a S. Giacomo guaribile in 4 giorni delle contusioni riportate. Anche l'altro fu trattenuto per la commozione cerebrale sopravvenutagli.

Il solito errore. — L'impiegato privato Giuseppe Gilardi di a. 44, ab. in v. Bergamo 43, bevve iersera per errore il contenuto di un bicchiere di sublimato. Al Policlinico fu trattenuto.

MONTE DI PIETÀ

SABATO 1 giugno 1912. La 3ª Custodia vende gli ori del 17 giugno 1911,

La 3ª Custodia vende i fagotti del 24 luglio 1911

TEATRI di ROMA

Costanzi. — Anche iersera applauditissima come al solito, la rappresentazione di *Eva*. La *Csillag*, il *Valle*, la *Sanipoli* ebbero le consuete entusiastiche dimostrazioni di simpatia. Il pubblico numerosissimo dimostrò ancora una volta le sue simpatie per la compagnia *Città di Milano* che a lode del vero, le merita tutte.

Stasera replica.

Argentina. — Ottimamente riescito, ieri sera, lo spettacolo organizzato dal Comitato Universitario romano, sotto la presidenza del prof. Tonelli, in favore della flotta aerea.

Un coro di studenti cantò l'*Inno alla Marina* musica di F. G. Sillani su versi del capitano Flik.

Poi Gino Calza Bini disse l'*Addio* di De Benedetti, come meglio non si sarebbe potuto.

Studenti, studentesse, e filodrammatici interpretarono in seguito *Come le foglie* di Giacosa e furono tutti applauditi e festeggiati.

Durante gli intervalli svolse uno scelto programma musicale la banda degli Allievi Carabinieri. Gli organizzatori della festa possono dirsi veramente soddisfatti del successo ottenuto.

Quirino. — Il *Conte di Lussemburgo*, richiamò iersera molto pubblico che prodigò le usate festose accoglienze ai valenti artisti della *Città di Parigi*.

Stasera *Servo milionario*.

Apollo. — La penultima recita della compagnie Sichel fece accorrere nella elegante sala il consueto pubblico che si diverti ed applaudì moltissimo gli ottimi attori nella brillante commedia *L'articolo 301*.

Stasera ultima recita e spettacolo d'onore di *Aurelia Chellini* con *Florette e Patapon*.

« La Fiammata » di E. Histemacker al « Nazionale »

La fiammata è un dramma scritto per eccitare la cieca condiscendenza delle folle — anche di quelle signorili — ma che si eleva dalla volgarità comune agli altri del genere, perchè dovuto ad un ingegno forte e robusto, perchè scritto da un autore provetto, sicuro di sè e della « meccanica teatrale ».

E', dunque, un dramma d'azione, che ha scene di vigorosa fattura e di grande effetto, che è denso di interesse e di commozione, di situazioni drammatiche le quali — per esser sapientemente e magistralmente preparate — riescono spesso inaspettate; ha parti di grande e sicura efficacia per gl'interpreti, fa fremere spesso l'uditorio e lo fiscalda fino a trascinarlo all'applauso caloroso e spontaneo....., si fa replicare per molte sere consecutive, con grande soddisfazione delle imprese e dei capocomici..... che più?

L'artificio? Ma quando esso è abilmente nascosto dalla vigoria e dall'irrompente drammaticità delle scene e dal continuo incalzar dell'azione, il pubblico chiude volentieri un occhio, perchè è lieto di potersi abbandonare all'onda del suo sentimentalismo.

E ieri sera, quello numerosissimo ed elegante che affollava il *Nazionale*, lo fece con evidente compiacimento.

Cerchiamo ora di riassumere con brevità quanto avvien — nello spazio di una notte — nel pittoresco castello del barone Stettin — nel Giura, presso il confine svizzero.

Gli ospiti sono numerosi, ma solo quattro prendono attiva parte al dramma.: il colonnello Felt, sua moglie Monica, il deputato Beaucourt — ex ministro della Giustizia e che sta per ridiventarlo — ed il banchiere Julius Glogau.

Il colonnello — uomo energico, autoritario, che con la forza della volontà è riuscito a conquistare l'alto grado che occupa nell'esercito, e che vuole salire in alto, e guarda con sicurezza il posto più alto del dicastero della guerra — ha sempre amato ed ama sua moglie. follemente. Ma in amore, l'energia e la rude fierezza del soldato non possono condurre alla vittoria. E così, per aver voluto dominare e piegare la donna, più che conquistarla, Monica — ch'è anch'essa di forte tempra — sebbene lo avesse molto amato, si è ribellata alla schiavitù, e ha da un anno rotto ogni rapporto col marito. Ma c'è di più: l'anima di lei comincia ora a sentirsi riscaldata dalla fiamma d'amore che arde il giovane deputato Beaucourt.

Il banchiere è un essere ibrido, circondato da un mistero che nessuno, della società eletta in cui è riuscito a penetrare, ha potuto chiarire.

Egli è vigile osservatore dell'agitata infelicità del colonnello, del quale ha in mano degli effetti cambiari pel valore di centosettanta mila lire. Somma che il Felt ha sperperata per frenesia di prodigalità, per tentare anche con lusso di aggiogare il cuore di sua moglie.

Il recondito e perverso fine del furbo Glogau vien presto alla luce: e in una movimentata scena alla fine del primo atto egli affronta la sua vittima, si finge rovinato e le richiede l'immediato pagamento del grosso debito. E non si commuove alla disperazione del colonnello: bisogna pagare. C'è un mezzo per salvarsi, uno, ma.....

Su questo mistero cala il sipario.

Questo primo atto, sebbene alquanto prolisso, ha una felice quadratura e una efficace rappresentazione di ambiente.

Al secondo atto ci troviamo nell'appartamento di Monica. Ed ecco irrompere sconvolto ed agitato il marito.

Umile e sottomesso, implora, grida la sua rovina: ha commesso un delitto, è perduto, i suoi sogni di conquista si sono oramai offuscati.

Il banchiere Glogau, — al quale per amor di sua moglie si era legato coi debiti — aveva osato proporgli con freddo cinismo, il terribile dilemma: o pagare subito o cedere i piani della fortezza importantissima, ai lavori della quale il colonnello è addetto.

Ma Felt che si è sentito ribollire il sangue gli è saltato al collo e lo ha strangolato.

— Hai fatto bene — gli grida la donna e gli gitta le braccia al collo.

Ora lo ritrova veramente quale è, ora egli è solo e sperduto ora è un vinto, e Monica sente riaccendersi in cuore l'amore che per lui era già una volta divampato.

Anzi lo aiuterà a trasportare il cadavere nella camera al banchiere assegnata, lo aiuterà a salvarsi.

Questo atto drammaticissimo, fatto di una sola scena provocò alla fine una tempesta di applausi volti anche agli interpreti che furono di grandissima efficacia.

Il terzo atto è il meno felice. L'artificio è troppo palese. Per giungere al fine voluto, per risolvere nel modo prestabilito la situazione il lavoro degenera in un romanticismo volgare, in una retorica troppo comune, in un male inteso patriottismo; a discapito perfino della logica.

Il delitto di Felt, commesso per impeto di ribellione contro chi voleva rovinarlo, diventa un gesto patriottico.

Così in nome della patria si aggiusta tutto: il deputato Beaucourt dall'odio per il rivale passa all'ammirazione, e — valendosi della qualità sua di ministro — lo aiuta a salvarsi.

L'esecuzione fu ammirevolissima. La Melato (*Monica*) e A. Betrone (*Felt*) — specialmente al secondo atto — suscitarono la più alta ammirazione del pubblico, per il bell'impeto di drammaticità umana che seppero dare ai personaggi.

Ottimi pure il Lupi (*Beaucourt*) il Giovannini — che cesellò deliziosamente una piccola parte — il Paoli, la Camora, la Frigerio, e gli altri.

— Stasera prima replica.

Fedora all'Adriano.

Con un notevole concorso di pubblico si è avuta ieri sera la prima rappresentazione della *Fedora* del m. Giordano.

L'opera è divenuta ormai popolare, e l'uditorio ne seguì con compiacimento lo svolgersi, applaudendo a scena aperta e ad ogni fine d'atto.

Protagonista efficacissima fu la signora Maria Cavalieri la quale tornava gradita e desiderata al pubblico di Roma che già ebbe campo di ammirarla nelle decorse stagioni liriche.

La parte di *Fedora* permise alla signora Cavalieri di mettere in piena evidenza le sue virtù di cantante e di attrice, insieme ai fascini della sua bellezza e alla squisita sua eleganza.

Ella cantò l'intera parte con voce calda e con accento commosso, raggiungendo specialmente nella scena della morte i più grandi effetti.

Il pubblico le fece calorose accoglienze obbligandola a presentarsi un gran numero di volte alla ribalta.

Le furono anche offerti bellissimi fiori.

Elvino Ventura impersonò *Loris*, e il rinomato artista si fece assai apprezzare per le qualità vocali e per la sicurezza della azione drammatica.

Dovè replicare tra unanimi applausi il famoso *Amor ti vieta*, cantato egregiamente; e nuove feste ebbe dopo il duetto del secondo atto reso da lui e dalla signora Cavalieri con bell'impeto.

Bene il Granucci (*De Sirieux*), la Maracci (*Contessa Olga*) e gli altri.

L'orchestra corrispose alle cure del m. Del Cupolo, che concertò e diresse con ogni impegno, meritando uno speciale applauso dopo l'*interludio*, che venne replicato.

Decorosa la messa in scena.

Stasera seconda rappresentazione di *Fedora*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Eva*, ore 21.
Nazionale. — *Fiammata*, ore 21.
Quirino. — *Servo milionario*, ore 21.
Apollo. — *Florette e Patapon*, ore 21.
Adriano. — *Fedora*, (opera) ore 21.
Manzoni. — *Fedora*, (dramma) ore 21.
Salone Margherita. — Spettacolo di varietà ore 21.
Trianon. — Spettacolo continuato dalle 5.30 in poi.
Sala Umberto. — *Teatro d'attrazione*, ore 17-23.
Alhambra. — *Spettacolo di varietà*, dalle 17, alle 23.
Sferisterio Romano (V. Aniene fuori P. Salaria. — Giuoco del pallone. Tre grandi partite, ore 17.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Svolte le interrogazioni, e approvate senza discussione alcune leggine, si chiuse ieri la discussione generale sui servizi marittimi.

Parlarono il Ministro on. Leonardi Cattolica, il relatore on. Cassuto, il presidente della Commissione, on. Abignente.

Fu quindi iniziata la discussione degli articoli, esaminandoli fino all'ultimo, ma lasciando sospesi alcuni di essi, compresi i primi che si riferiscono ai capitolati.

Molto opportunamente il Pres. del Consiglio rilevò che nel Comitato, trattandosi di servizi postali e commerciali, era indispensabile che le Poste avessero il loro rappresentante, ciò che, di pieno accordo con la Commissione, venne ammesso.

Così pure, su proposta dell'on. Giolitti fu soppresso l'art. 10 per non pregiudicare il nuovo ordinamento.

Il Duca d'Aosta visita i profughi italiani

Napoli, 30 — S. A. R. il Duca d' Aosta si è recato a visitare la « Casa degli emigranti » in Napoli e si è intrattenuto lungamente con gli espulsi, ai quali ha rivolto benevoli parole, esprimendo la sua sodisfazione per quanto si è fatto, onde maggiormente confortare il soggiorno dei nostri fratelli in Patria.

Gli espulsi lo hanno acclamato entusiasticamente, facendogli una calda, vivissima ovazione.

S. A. R. prima di lasciare la « Casa degli emigranti» ha voluto esprimere il suo alto compiacimento ai funzionari preposti alla direzione della Casa stessa.

Il regime doganale nell'Arcipelago Egeo

Alcuni giornali esteri riportano da fonte turca che nelle isole occupate dall'Italia, mentre sono mantenuti i dazi doganali per tutte le provenienze straniere, sono stati tolti per le provenienze greche.

Questa notizia è destituita di ogni fondamento.

Nel Consiglio di Stato

Con R. Decreto di ieri i Consiglieri di Stato Pietro Bertarelli e Carlo Sandrelli sono stati nominati Presidenti di Sezione.

Nella stessa udienza sono stati nominati Consiglieri di Stato i signori:

Comm. Rocco Santoliquido, Direttore Gen. della Sanità pubblica.

Conte Enrico Avet, Avvocato Erariale Distrettuale;

Comm. Carlo Pastore Segretario Generale del Consiglio di Stato.

Comm. Luigi Cristofanetti, Referendario del Consiglio di Stato.

Con R. Decreto di pari data il comm. Lorenzo Ambrosino Capo di Divisione del Ministero dell'Interno, è stato nominato Segretario Generale del Consiglio di Stato ed il Dott. Alberto Lutrario è stato nominato Direttore G. della Sanità Pubblica.

Per gli italiani espulsi dalla Turchia

Le oblazioni in favore dei connazionali espulsi dalla Turchia pervenute agli Stabilimenti della Banca d'Italia a tutto il 27 corrente, ascendono a lire 2.454.1180.

***

La Commissione centrale di soccorso a favore dei connazionali espulsi dalla Turchia ha versato alla Banca d'Italia in data di ieri le seguenti offerte:

On. Artom Ernesto, Deputato L. 200
Cav. ing. Faloci Carlo, Capo sezione al Ministero di Agricoltura » 10
Francesco e Giulio Masci industriali di Aquila » 50

I sigg. Masci hanno inoltre offerto di impiegare nel loro stabilimento otto operai falegnami e otto sarti da uomo.

Ministero Interno.

S. M. il Re nell'udienza di ieri ha sanzionato i seguenti provvedimenti:

Cassano Murge - Trasformazione del Monte Frumentario.

Bergamo - Erezione in Ente morale dell'Asilo Infantile.

Bologna - Approvazione dello Statuto organico dell'Opera Pia Patrimonio Sacro Frascaroli.

Capracotta (Campobasso) Approvazione dello Statuto organico della Congregazione di Carità.

Quinto Vercellese (Novara) - Approvazione odello Statuto organico della Congregazione di Carità.

Pralormo (Torino) - Erezione in ente morale dell'Asilo Infantile ed approvazione dello Statuto organico.

Bergamo Bologna Salerno - Approvazione dei bilanci della Provincia per il 1912.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

La licenza delle scuole pratiche di agricoltura

In una sala di Montecitorio, promossa dagli on. Gallenga e Ciacci, ha avuto luogo ieri una riunione allo scopo di studiare i provvedimenti di legge a favore dei licenziati delle RR. Scuole pratiche e speciali di Agricoltura.

Erano presenti gli on. Raineri, Agnetti, Bignami Gallenga, Ciacci, Scalini, Agnesi, Baldi, Leonardi, Di Bagno, l'ex deputato Poggi, i sigg. Canuti e Bettini in rappresentanza della Federazione Licenziati, ed i delegati delle sezioni di Modena, Pesaro, Monteporzio, Forlì, Todi, Firenze, Senigaglia, Macerata.

Dopo lunga discussione fu dato incarico all'on. Gallenga e Ciacci di formulare assieme al comm. Tito Poggi, segretario generale dell'Assoc. degli Agricoltori italiani un emendamento alla legge sulle scuole di agricoltura, onde abbia valore giuridico il titolo conseguito dai licenziati dalle scuole pratiche e speciali.

Più tardi la Commissione è stata ricevuta dal Ministro Nitti, il quale mostrando di rendersi pienamente conto della gravità del problema, ha preso formale impegno di presentare alla Camera il prossimo novembre il progetto Raineri, sulle scuole di agricoltura, appagando le aspirazioni dei licenziati.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

La Commissione incaricata della preparazione dei temi, della vigilanza degli esami scritti e dello scrutinio delle prove scritte ed orali inerenti al concorso a 4 posti di archivista di 2ª classe nella Direzione generale del fondo per il culto è composta come appresso:

Gisci comm. Tullo, vice direttore generale del Fondo per il culto, *Presidente*;

Romano comm. avv. Luigi, direttore capo divisione nella direzione generale predetta. *Membro*;

Graziani comm. avv. Luigi, archivista capo nella stessa direzione generale, *Membro* con le funzioni di *Segretario*.

Onorificenze.

S. M. il Re, di moto proprio ha nominato nell'ordine della Corona d'Italia: commendatore Colloca cav. Francesco, presidente del tribunale civile e penale di Messina.

Ufficiale Conte cav. Francesco, presidente di sezione della Corte d'appello di Napoli.

Magistratura.

Merli cav. Guido, procuratore del Re presso il tribunale di Sarzana è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria

I magistrati sotto indicati, sono promossi alla 2ª categoria.

Scarlatta cav. Francesco, consigliere della Corte di Appello di Catania.

Bonuzzi cav. Pietro, presidente del tribunale di Belluno.

Stecchini cav. Domenico, consigliere della Corte d'Appello di Bologna.

Tassi cav. Lodovico, id. di Milano.

Dagna cav. Camillo, presidente del tribunale di Novi ligure.

Angeloni cav. Raffaele, id. di Viterbo.

Zanoli cav. Marco, consigliere della Corte d'Appello di Bologna.

Fazioli cav. Filippo, consigliere di Corte d'Appello. di Roma.

Delbecchi cav. Silvio, consigliere della Corte d'Appello di Genova.

Testa cav. Giovanni Stefano, presidente del tribunale di Finalborgo.

Postiglione cav. Prospero, consigliere della Corte d'appello di Napoli.

Pertete cav. Silvio, id. di Trani.

Ministero Marina.

Il capitano del genio navale Fessia Feliciano è stato promosso al grado di maggiore.

Sono state fatte le seguenti promozioni e nomine nel corpo del genio navale.

a capi macchinisti: i tenenti Salmini Giovanni Battista, Rosada Umberto e De Angelis Giosuè.

Il direttore capo divisione di 1 classe nel personale della carriera amministrativa del Ministero Azara Giulio è stato collocato a riposo ed è stato nominato comm. dell'Ord. della Corona d'Italia.

Hanno avuto luogo le seguenti promozioni nel personale della carriera amministrativa del Ministero:

dirett. capo divis. di 2 cl. Lenzi Ercole, promosso dirett. capo divis. di 1 cl.

Capo sezione di 1 cl. Fusignani Giulio, id. dirett. capo divis. di 2 cl.

Capo sezione di 2 cl. Cionni Vittorio, id., capo sezione di 1. cl.

Primo segretario di 1. cl. Comandù Mario id., capo sezione di 2. cl.

Primo segretario di 2 cl., De Carlo Carlo, id., primo segretario di 1 cl.

Segretario di 2 cl. Pini Leonetto, id. primo segretario di 1. cl.

Segretario di 3 cl. Albini Luigi, id. segretario di 2. c.

Il capitano di vascello Lovatelli Giovanni è stato collocato nella posizione di servizio ausiliario, a sua domanda ed è stato nominato comm. nell'Ordine della Corona d'Italia.

Il Guardiamarina Bartolucci Dundas Luigi è stato promosso sottotenente di vascello

Il tenente del C. R. E. torpediniere, Cavaletti Luigi è stato promosso capitano.

Il capo torpediniere di 1 cl. e nel C. R. E. Gamba Vittorio è stato nominato sottotenente del corpo stesso.

***

Napoli, 30. - ore 16 (per telefono). — Stamane è giunto da Smirne il vapore greco Spetici con a bordo 110 espulsi, che sbarcati furono alloggiati in vari alberghi per cura della Questura a spese dello Stato.

— L'Ufficio di aviamento al lavoro degli operai espulsi (Vedi *Popolo Romano* di ieri) ha cominciato a funzionare sotto la Direzione del comm. Lucatelli, inviato dal min. di A. I. e C.

INFORMAZIONI ESTERE

SPAGNA

(S) **Madrid,** 30. Lo sciopero del personale dipendente dalla Compagnia delle ferrovie andaluse è stazionario.

Il *meeting* dei ferrovieri del compartimento di Siviglia ha anche esso respinto la proposta relativa all'arbitrato del Governo.

Il personale di Malaga ha deciso di persistere nello sciopero; però alcune divergenze sembrano manifestarsi tra i capi del movimento essendo alcuni di parere di accettare una formula di accordo.

BELGIO

La lotta elettorale.

(S) **Bruxelles,** 30. — In seguito ad una riunione organizzata ieri sera dal partito cattolico sono avvenute parecchie collutazioni fra cattolici ed anticlericali.

Secondo parecchi giornali, Colfs deputato cattolico di Bruxelles sarebbe stato assalito violentemente colpito alla testa e condotto in vettura al suo domicilio. Fra i dimostranti vi sarebbero parecchi feriti.

Il *Peuple* dice che nella serata alcuni studenti cattolici hanno gettato immondizie sul monumento di Ferrer.

L'*Etoile Belge* aggiunge che si sarebbe cosparso di petrolio il sotto-basamento del monumento stesso.

Ultim'ora delle Provincie

Milano, 31 (ore 1.). — Con l'intervento dell'on. Luzzatti, si chiuse il congresso per gl'infortuni sul lavoro.

Dopo avere visitato i più importanti stabilimenti industriali, l'on. Luzzatti, è partito per Roma.

Notevole fu la sua visita all'officina centrale termo elettrica municipale ove si trasforma la corrente elettrica che avendo persoorso 150 km. dalla Valtellina, arriva qui con una intensità di 60000 *volts* ad uso dei servizi municipali.

— La Deputazione Provinciale nella sua seduta di ieri stanziò una cifra di L. 20000 a favore degl'italiani espulsi dalla Turchia.

— Il *Sole* annunzia che i provvedimenti turchi contro gl'italiani ha cagionato il fallimento della ditta italiana *Behna Freres*, ditta impegnata con industrie della Lombardia, per circa un milione d'

Borse e Mercati

ROMA 30 maggio.

Il mercato esordito debole e incerto, chiude in nuova e brillante ripresa.

Rendita cont. 96.97 ½.

Rendita fine 96.87 ½ a 96.90 a 96.95 a 96.02 ½ a 97.22 ½.

Obbligaz. Ferrov. 3 % 340 — Banca d'Italia 1399 a 13 97 ½ a 1405 — Commerciale 813 a 812 a 1815 ½ — Credito 541 — Banco Roma 102 ½ a 102 3|4 — Gas 1202 a 1210 — Ansaldo 263 a 262 a 264 ½ — Montecatini 109 3|4 — Carburo 646 a 652 — Soda 72 ½ — Concimi 120 ½ — Risanamento 73 a 74 a 73 ½ — Imprese 109 3|4 a 111 — Terni 1428 — Rendite Fondiarie 100 — Kerka 335.

CAMBIO. — Parigi 101.03 ½ — Londra 25.49 — Berlino 124.57 ½.

Prezzo del cambio dal pagamento dei dazi doganali per il 31 maggio 101.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 29 a tutto il 2 Giugno per daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 101.

BORSE ITALIANE — 30 maggio 1912

VALORI	Genova		Milano		Torino		Firenze	
Rend. 3½ %	97	20	97	10	96	75	96	85
Id. fine mese	97	17	97	10	96	85	96	85
Id. 3½ % (902	97	17	96	80	96	60	—	—
Id. fine mese	—	—	96	90	—	—	—	—
A. B. Italia	1405	—	1404	—	1399	—	1398	—
» Commerc.	816	75	816	50	813	—	—	—
» Cred. Ital.	540	—	541	—	—	—	—	—
» B. Roma	102	50	102	25	—	—	102	—
Mediterranee	393	—	393	—	—	—	393	—
Meridionali	602	—	603	—	—	—	603	—
Acc. Terni	1427	—	1426	—	—	—	—	—
Veneto	—	—	144	—	—	—	—	—
Navig. gen.	384	—	384	—	—	—	—	—
Raffinerie	364	—	364	—	—	—	—	—
Arm. Ansaldo	266	50	266	—	—	—	—	—
Obbligazioni								
Ferrov. 3 %	—	—	—	—	—	—	—	—
» Merid.	—	—	—	—	—	—	—	—
B. Italia 3,75	—	—	—	—	—	—	—	—
Fond. Ital. 4%	—	—	—	—	—	—	—	—
» » 4 ½	—	—	—	—	—	—	—	—
S. Paolo Tor.	—	—	—	—	493	—	—	—
Cambi								
C. Berlino	124	55	124	57½	124	57½	124	50
« Francia	101	—	101	—	100	97½	100	97
« Londra	25	49	25	49	25	48	25	50
« Svizzera	100	77	100	80	100	75	—	—

Consolidati Media ufficiale del Regno — 29 maggio

	con cedola	senza cedola	netto int
3½ % netto	97.27 17	95.52 17	95.82 65
3½ % n. 1902	97.00 —	95.25 —	95.55 78
3 % lordo	66.43 75	65.23 75	66.05 05

BORSE ESTERE

Parigi, 30 maggio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE fran. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	93 90 93 85	93 72	93 75
Italiana 3½ %	95 82	96 20	95 92
turca	90 10	89 90	90 —
spagnuola	94 95	94 95	94 82
russa nuova	102 30	102 ¼	102 15
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	94 45	94 36
Egiziano 6 %	— —	101 ½	101 —
Banca di Parigi	1830 —	1830 —	1830 —
Banca Ottomana	— —	696 —	696 —
Credito fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	6175 —	6200 —
Lotti turchi	— —	205 ¾	205 ½
Ferrov. ital. mer.	— —	— —	597 —
CAMBI sull'Italia	— —	99 ½	99 ½
su Londra	— —	25 24	25 24 5
su Madrid	6 15	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 30 maggio	29 corone	30 corone
Cred. aust.	640 75	638 50
Rend. oro	114 20	114 30
Id. carta	89 10	89 20
Ungh. 4 ½	89 15	89 05
Id. 3 ½	77 —	77 —
Union bank.	610 50	609 50
C. Londra	24 13 5	24 14
Lire ital.	94 72	94 72

Londra 30 maggio	30 apertura	30 chiusura
Consol.	77 11/16	77 11/16
Ital.	94 ½	95 —
Turca	89 ½	89 ½
Russo	— —	77 —
Spagna	92 ¾	93 —
Giapp.	86 ½	85 ½
Egiz.	100 ½	100 ½
Argento	28 1/16	28 ½

Berlino, 30 maggio	29	30
Rend. 3%	— —	— —
It. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» Ital. 3%	66 80	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Mer.	116 —	116 25
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 70	215 65
camb. G. It.	— —	80 15

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 ½ %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 %
Germania	5 per %
Austria	5 per %
Belgio	4 ½ per %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 per %

(S) **Bruxelles,** 30. — La Banca Nazionale ha ridotto il tasso dello sconto di ½ per cento.

Il tasso sulle anticipazioni sui fondi pubblici nazionali resta invariato.

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 30. ore 15.35

Rend. 3½	97.20	Raffiner.	364.—	Elba	183.50
Id. fine m.	96.15	In. zucc.	300.—	Savona	220.—
B. Italia	140[illegible].—	Eridania	7[illegible].—	Carburo	—.—
Commerc.	81[illegible].50	Zuc. naz.	131.[illegible]	M. A. I.	209.—
Cred. ital	540.—	Id. rom.	73.5	Somal.	207.—
Bancaria	101.—	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	102.50	Terni	14[illegible]7.—	Imprese	107 50
Merid.	602.50	Metallurg.	11[illegible].[illegible]0	Ansaldo	265.—
Medit.	393.—	Ferriere	1[illegible]8.—	F. Voltri	210.—
Navigaz.	384.—	Officine	463.—	Italia	9[illegible].—
Venete	144.—	Tram	—.—	Marconi	14[illegible].—

CHIUSURA DI MILANO

MILANO 30 ore 15,5

Rendita 3½ %	97.12	Raffineria L. L.	364.50
Banca d'Italia	1405.—	Ind. Zuccheri	299.—
B. Commerciale	816.—	Molini A. I.	298.—
Credito italiano	541.—	Terni	1429.—
Bancaria	101.50	Ansaldo	265.—
Banco Roma	102.50	Elba	190.—
Meridionali	601.—	Savona	219.50
Mediterranee	395.—	Ferriere italiane	116.—
Veneto	145.—	Metalli	116.—
Navigazione	384.—	Carburo	645.—
Andaluse	735.—	Edison	567.—

Marconi 140.

Deboli stamane per riprendere gradatamente e chiudere fermissimi.

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 30 ore 24

Francese 3 %	93.75	Metropolitain	—.—
Exterieur	—.—	Rio Tinto	1962.—
Russo 5 %	104.85	Thomson	—.—
Turco	89.90	De Beers	514.50
Bresil	—.—	Goldfields	104.50
Banque de Paris	—.—	East Rand	—.—
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnowice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Arg.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 — Stati dell'Unione (oro). Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 — Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 26 - Trim. 13
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie, Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano, Via Due Macelli 6 e 12, Telefono 15-64, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 169, Tel. 10-22. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 30 la linea; 3. pag. L. 1 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunzi è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDÌ — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Archivio Segreto si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12
MUSEO — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. dei Gessi. Via Marmorata 03 dalle 15 alle 18.
Id. *Scultura Antica*, corso Vittorio Emanuele 310 dalle 10 alle 15
GALLERIE — *Doria*, p. Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima), alle 8 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO — via Labicana 198, dalle 8 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I, fuori Porta del Popolo dalle 7 al tramonto
Id. *Pamphili*, fuori Porta S Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA:

VATICANO, Accesso v. della Fondamenta, viale del Giardino dalle 10 alle 15.
Id *Museo Sculture antiche.*
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del Beato Angelico.*
MUSEI — *Lateranense* sacro profano, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 16.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme. 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del popolo v Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico* - v del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. *Capitolino* discoliere di bronzi, *Etrusco, Numismatico* Protomoteca, p. del Campidoglio. dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 15
Id. *d'Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione v. Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 1, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 12 alle 18.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO. dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. s. Teodoro 16 dalle 9 al tramonto
MAUSOLEO D'ADRIANO — Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 18.
TERME DI CARACALLA porta S Sebastiano, dalle 9 al tramonto
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese, 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 9 alle 15.
Id. *Studio e Munizioni del mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. s. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI v. porta S. Sebastiano dalle 7 alle 17.
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Sant'Onofrio, dalle 9 alle 15.

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL MONCENISIO

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a*) alle ore 22,30 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 7 - *b*) alle 22,35 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 9,35 — *c*) alle 14,10 con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 19,26.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad esse corrispondono tre partenze di treni rapidi da Roma: *a*) alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani alle 4,25 — *b*) alle 15,30 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22,55 — *c*) alle 20,40 con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle 6,02. Il treno *b* in partenza da Roma non ha la terza; il treno ha la terza da Torino a Parigi.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,20	5,55	7,30	7,35 16,25	10,45 19,—	13,35 19,35	23,30
Pisa-Torino	8,50	9,45	14,45	15,5	21,—	23,30	
Pisa-Milano	8,55	9,45	14,45	15,5	21,—	23,50	
Foligno-Ancona	6,50	8,35a	12,5	15,35	22,—		
Firenze-Milano	8,—	9,10	14,40	18,15	21,5	20,45	
Grosseto	6,55	8,45	14,45	19,35	18,5	21,—	23,50
Tivoli-Avezzano		7,45	13,—	17,35	19,30		
Tivoli				9,45			
Civitavecchia	6,5	16,35	18,50				
Frascati	7.	9,15	12,10	16,15		18,52	20.18 22.50f
Velletri-Terracina	6.50	12,35	17,30				
Velletri	6.50	12,35	17,30	21,10	23,f		
Fiumicino	5,11a	8,45	16,55	18,50			
Mandela-Subiaco	7,45	13,—	17,35				

a) Feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,45	7,40	10,—	17,40	12 20,15	14,29 22,17	16,30 23,35
Torino-Pisa	7.—	8,35	9,30	16,5	19,15	21,30	23,50
Milano-Pisa	7.—	8,35	9,30	16,5	19,15	21,30	23,50
Ancona-Foligno	0,12	7,—	7,45	13,10	14,25	20,10	22,05
Milano-Firenze	0.12	6,50	9,—	13,10	17,20	18,50	22,45
Grosseto	7.—	8,25	9,30	16.5	19,15	21,50	23,5
Avezzano-Tivoli	9.5		9,35	15,30	19,30		24.—
Tivoli	8,5	9,5	17 25		20,30		24.—
Civitavecchia	7,55	13,5	1-,35				
Frascati	7,30	8,55	10.55	14,50	18,40	21,—	
Terracina Velletri		9,25		15,15		20,45	
Velletri	8 30	9.25		15,15		20,45	
Fiumicino	7,50	14,5	21,50	21 30a			
Subiaco-Mandela	9,5		9,30	15,30	20,30		

* Il treno delle 0,12 Ancona-Foligno e Milano-Firenze è feriale.
(a) A Trastevere.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.10 - 7.10 - 8.55 - 12.20 - 14.10 f. - 16.5 - 18.25 - 20.25.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma.
6.26 - 8.4 - 10.9 - 13.52 - 17.9 - 18.54 - 20.53 - 22.21 f.
ANZIO-NETTUNO — Partenze per Roma.
5.45 - 6.50 - 7.50 f. - 9.40 - 12.40 - 16.25 - 1910.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.36 - 8.38 - 12.23 - 17.10 - 20.48 - 21.43 f.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma Trast
6.40 - 9.50 - 15.29 - 18.45.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma Trastevere
8.40 - 13.11 - 19.24 - 22.24.

Tramvie dei Castelli Romani.

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima limitata a Marino
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,20
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40

Tramway Roma-Tivoli

Roma	p. 5.50	9.30	11.30	15.15	18.20	
Bagni	a. 6.59	10.13	12.38	16.22	19.10	
Villa Adr.	a. 7.21	10.29	12.58	16.44	19.22	
Tivoli	a. 7.38	10.44	13.15	17. 1	19.38	
						Fest.
Tivoli	p. 5.45	7.55	11.25	16.30	17.40	19.08
Villa Adr.	a. 6. 1	8. 9	11.41	16.43	17.55	19.22
Bagni	a. 6.20	8.21	12.—	16.55	18.14	19.37
Roma	a. 7.35	9. 5	13.15	17.40	19.26	20.27

Stabilimento del Popolo Romano
Carta delle Cartiere Meridionali

Tramvia Roma-Civitacastellana

				Festivo	
Roma	p.	6 —	9 —	14.30	17.45
Prima Porta	a.	6.38	9.38	15.8	18.23
Scrofano	a.	6.53	9.53	15.23	18.38
Castelnuovo	a.	7.19	10.19	15.49	19.4
Morlupo-Leprignano	a.	7.28	10.26	15.57	19.13
Rignano	a.	7.52	10.50	16.21	19.37
Sant'Oreste	a.	8 —	10.58	16.29	19.45
Civitacastellana	a.	8.32	11.30	17.1	20.17
					Festivo.
Civitacastellana	p.	6 8	14 38	17 53	18 55
Sant'Oreste	a.	6 40	15 10	18 25	19 27
Rignano	a.	6 48	15 18	18 33	19.35
Morlupo-Leprignano	a.	7.12	15.42	18.57	20.1
Castelnuovo	a.	7.18	15.48	19.3	20.7
Scrofano	a.	7.47	16.16	19.32	20.32
Prima Porta	a.	8.2	16.31	19.47	20.47
Roma	a.	8.40	17.10	20.25	21 25

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI USO UFFICIO E DEPOSITO [illegible] terreni, parte anche interni. Buona posizione, metri quadrati 120 circa. Scrivere Casella 266.

AUTOMOBILE 24 HP. F.I.A.T. [illegible] Per schiarimenti e trattative [illegible] Tessera Touring 106461 posta Roma

D'AFFITTARSI

MARINO. Elegante appartamento senza mobili, sei vani, cucina, dispensa, etc., posizione amenissima, vista sulla campagna, affittasi contratto annuale. Trattative Ripetta 22 Roma. 1225

CORSO Umberto Iº n. 456 p. 4. Prospiciente sulla via delle Colonnette, affittasi appartamento di 10 vani e cucina con terrazza a livello. Prezzo conveniente. 1230

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

PER CUSTODIA [illegible], volendo anche famiglia [illegible] d'incaricherebbe di custodire villino, casa o appartamento, durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgersi all'amministrazione. 1180

IMPIEGATO SERIO [illegible] [illegible] (dalle 6 in poi) [illegible] Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

IN ANZIO - grazioso appartamento di cinque stanze mobiliato a nuovo. Grande balcone sul mare. Prezzo conveniente. Per trattative telefonare qui in Roma 86-36.

COMUNITA' RELIGIOSE. Affittasi in S. Vito Romano - due ore da Roma - servizio automobilistico - grande fabbricato, con cappella, circondato da bosco. - Prezzo conveniente. Rivolgersi Piazza Costaguti 14, piano 2, dalle 10 alle 12.

IIIª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DI CANTO PIANOFORTE MANDOLINO [illegible] laboratorio dei signori Via Arenula 63, Bianca Colombi, allieva dello celebre artista A. Tiberini. [illegible] 1 a lezione, mandolino L. 8 mensili, [illegible] (due volte per settimana). 1161

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese [illegible] l'insegnamento [illegible] di canto, e lezioni di lingua italiana, francese, in sua propria o a domicilio. Rivolgersi via Aurora [illegible] Scala B. interno 12.

EX SOTTUFFICIALE di anni 28 attualmente addetto ad un [illegible] e di fanteria nelle provincie, fornito di migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie [illegible] anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 961

SIGNORINA DISTINTA, orfana di madre, cerca occuparsi come scrittrice a mano od anche aiutante contabilità. Scrivere Marcocci Fernanda 225. Via Nomentana int. 1.

D'AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36 p.2, scala di fronte, tra la via del Babuino ed il corso, affittasi presso buona famiglia, camera mobiliata a ministero presso.

CAMERA, spaziosa signorilmente arredata, ingresso indipendente, affittasi in questo mese per il 15 corr. Via Campo Carleo N. 25, piano primo (Foro Traiano). 1196

VIA DEL BABUINO 144. Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi. 1230

Avvisi economici - vedi tariffa

ANNO XL

I servi...
La Camera co... esaurito ieri la ... legge relativo ai ... approvato stama...
Per la linea co... l'art. I, si è fatt... integro tutto il ri... rianti accettate d... sione nel corso de...
Per la linea di... terà un disegno... stato opportunam... dal Pres. del Con... di non ritardare... di legge il quale... del Governo — ... portato all'esame...
La sospensione... delle linee di cui... un quesito solle... guardo all'accert... piroscafi per le ... sono appunto qu... allegato. Il Minis... nardi-Cattolica a... per fare studiare... tecnici.
E poichè sembr... spensiva dovesse... giorni tutto il pr... ciò che si tratta... con che si veniva... due separati dise... comprendente il ... secondo il solo gr... l'Egitto.
Naturalmente ... non fare buon vi... verno, giustificata... sità di non lascia... un tempo prezios... cemmo ieri, non si... le lunghe la soluzi... vitale cui sono ... interessi del comm... nazionali.
Del resto, non... questo genere in ...
La Camera può ... più parti un disegn... altro tempo l'esam... sa.
In quanto alla ... legge principale, i... una settimana per... missione studieran... giorni.
E poichè non si... accertamenti di c... co per poter deli... fatte o sulle nuove... za di causa, pote... il Governo e la C... ora prevedere che... con la stessa faci... legge.
Constatiamo du... zione che fin da o... sono tolti di doss... non dovesse dilegu...

Politica
I dispacci col se...

Berlino, 31 — Il Re... pronunciato il primo an... presente legislatura. Si ... che rappresentava dal 1... dam ed era passato il ge...
Fu eletto in sede di b... *Reichstag* ritenne che il... avvenire tra i conserv... l'elezioni.
I conservatori temon...
(S) Berna, 31. — ... sce categoricamente le ... te da Roma del *Giornale*... il Consiglio Federale ha ... sul Governo di Roma p... ne del Gottardo da parte...
Odessa, 31 — Il Comi... to giustificata domanda... importatori di Odessa, ... ottenere il risarcimento ... sura dei Dardanelli.
(S) Stoccolma, 31. ... della Dieta.
Costantinopoli, 31 — ... le voci di dimissioni del... damento.
(S) Berlino 31. — I ... Cumberland e Massimili... a Berlino.
(S) Berlino, 31. — ... Baden ed Ernesto Augu... recati nel pomeriggio di ... a Wild Park.
I Principi sono stati ... dall'Imperatore: poscia ... peratrice e hanno fatto v... sdam.
I Principi sono ritorna...
Il viaggio del Principe ... land a Berlino per ringraz... doglianze espresse in occ... cipe Guglielmo non è pr... to di cortesia.
Il Duca di Cumberlan... Annover aveva finora r... personale tra lui ed i suo... per quanto questo avesse... ad una concitazione.
Se ora il Duca manda i... te a Berlino e di più nel ... morte del fratello si co... cipe Augusto i diritti al t... pare almeno molto signifi...
Una conciliazione tra ... ver, che gli avvenimenti ... per conseguenza l'aboliz... swick e l'assunzione al ... Principe Ernesto August... scioglimento del partito ... tualmente conta al *Reich*... collegi dell'ex Regno di ...